IL POPOLO ROMANO

ANNO XXIX — Numero 281. —✻ Centesimi 5 in tutto il Regno ✻— Sabato, 12 Ottobre 1901

VEDI IN QUARTA PAGINA LE CONDIZIONI E I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Alla Camera austriaca

Giovedì prossimo si aduneranno a Vienna le due Camere del Parlamento, dopo che due giorni prima saranno compiute le elezioni dei 242 deputati di quel piccolo Parlamento che è la Dieta della Boemia.

Tra i due fatti vi è una certa connessione, perchè la lotta elettorale in Boemia ha inasprito gli antagonismi tra i due grandi partiti — tedesco e slavo — e più ancora tra i gruppi dei tedeschi moderati e tedeschi radicali o pangermanici da una parte, e gli slavi moderati, fra cui vanno annoverati ora anche i così detti giovani czechi e gli slavi radicali dall'altra parte.

L'imperatore Francesco Giuseppe, ricevendo negli scorsi giorni i capi del gruppo dei giovani czechi si compiacque del Compromesso da essi concluso recentemente per le elezioni alla Dieta boema, coi vecchi czechi, ed espresse la speranza che l'accordo avrebbe contribuito non solo alla pacificazione interna della Boemia, ma anche a rendere proficua l'attività della Camera.

Ricevendo poi il 7 corrente in udienza il dottor Funke, uno dei capi del partito progressista tedesco, l'imperatore deplorò che tra i tedeschi esistessero vive scissure, e raccomandò l'unione e la concordia.

E' appunto a causa di quelle scissure, che alcuni giornali austriaci si esprimono con un certo pessimismo sullo svolgimento dei lavori parlamentari e sui risultati della prossima sessione, mentre altri sperano che questi corrisponderanno alle aspettative del governo e della immensa maggioranza del paese.

×

Giustifica questa previsione il fatto che il programma dei lavori parlamentari è, come lo fu, nella precedente sessione, anche nella prossima, di carattere essenzialmente economico.

Se, come è noto, il presidente del Consiglio, dott. Koerber, ha cercato nella precedente sessione, con grande abilità e con ottimo successo, di far passare in seconda linea i conflitti d'indole nazionale, concentrando l'azione del governo e della Camera sulla soluzione del problema dello sviluppo delle comunicazioni ferroviarie e della canalizzazione interna; egli cerca ora di far cessare, coll'approvazione del bilancio del 1901 e possibilmente di quello del 1902, l'èra dei provvisorii che dura da circa quattro anni ed ha influito tanto sfavorevolmente sulle condizioni economiche ed interne dell'Austria.

Dopo l'approvazione dei bilanci, le Camera austriaca dovrà discutere dei progetti d'indole economica di grande importanza, ossia il compromesso coll'Ungheria, la tariffa doganale autonoma, di cui si occupa attualmente una Commissione di delegati austriaci ed ungheresi e finalmente la politica commerciale per la conclusione dei nuovi trattati.

E' quindi un programma d'indole essenzialmente economica quello che la Camera dovrà discutere nelle prossime sessioni, ed è su questa circostanza che la tattica parlamentare del dott. Koerber continua a basarsi.

×

Vero è che, per quanto riflette la prossima sessione, la discussione dei due bilanci i quali contengono dei capitoli di carattere nazionale, può dar adito a vivi dibattiti ed anche a scene tumultuose, specialmente per opera dei gruppi estremi tedeschi e slavi sulle questioni di nazionalità.

Ma, d'altra parte — così almeno calcola il governo — dati gli effetti benefici dal lato del miglioramento delle condizioni economiche dei singoli paesi dell'impero e della prosperità generale, delle centinaia di milioni che il Governo ha proposto e la Camera ha approvato per le così dette investizioni o per i lavori pubblici, è chiaro che la grande maggioranza della Camera non può voler mettere in forse l'opera che essa stessa ha iniziato così felicemente.

Il partito che compromettesse i buoni risultati del lavoro della Camera, si assumerebbe la grave responsabilità di aver paralizzato l'iniziativa benefica del governo o di averne ritardata l'attuazione.

×

Inoltre importa rilevare, per quanto riflette la prossima sessione che coll'approvazione dei bilanci si tratta di mettere un termine al regime eccezionale, inaugurato all'epoca del Gabinetto Badeni nel 1897, coll'applicazione del par. 14, per il regolare funzionamento finanziario dello Stato che altrimenti non sarebbe stato possibile, dal momento che il governo non poteva ottenere dalla Camera l'approvazione dei bilanci. Che quel regime cessi definitivamente e le garanzie costituzionali, sieno integralmente ripristinate è interesse di tutti i partiti, ed anche da questo lato, sembra inverosimile, che un partito qualsiasi voglia assumersi la responsabilità di fronte al paese del ritorno al passato.

Riassumendo queste considerazioni, si può giungere alla conclusione, che per quanto la pacificazione interna in Austria sia ancora remota e quindi gli antagonismi nazionali possano di riflesso manifestarsi ancora nella Camera, pure questa potrà risolvere, senza gravi perturbazioni, il còmpito che l'attende.

Politica e Diplomazia

(S) **Madrid**, 11. — La Famiglia reale è ritornata iersera alle ore 10.

Parigi, 11, ore 19,30. — Da Madrid si annuncia che, secondo telegrammi da Tangeri, il Sultano desidera di appianare la vertenza colla Spagna il più presto possibile ed ha inviato 2500 uomini contro i Beni Nessaara per liberare i due ragazzi prigionieri.

Si ritiene quindi prossima la soluzione del conflitto.

Vienna, 11 ore 11.30. — Da Belgrado si annuncia avere il governo ricevuto la notizia che il 6 corrente è avvenuto al confine turco-bulgaro uno scontro tra la cavalleria turca ed una banda armata del Comitato macedone. Questa perdette 10 uomini e si rifugiò in Bulgaria, i turchi ebbero due morti.

Londra, 11, ore 11.30. — Secondo la *Reuter* il console americano a Costantinopoli telegrafò che, sabato scorso, Miss Stone era ancora viva. I briganti bulgari attendevano ancora alcuni giorni la somma pel riscatto. Altri telgrammi dicono che i briganti che hanno catturato Miss Stone si tengono nascosti in una montagna al confine turco-bulgaro. I governi della Turchia e della Bulgaria decisero di circondare la montagna con truppe.

Berlino, 11, ore 12.40. — La *Koel. Ztg.* ha da Pietroburgo avere lo Czar dichiarato all'Imperatore Guglielmo a Danzica ed al presidente della Repubblica ed agli uomini di Stato francesi che la Russia non permetterà lo scoppio di disordini nei Balcani.

Parigi, 11, ore 12.30. — Da Madrid si annuncia che tornano in campo le voci di trattative per un'alleanza tra l'Inghilterra e la Spagna, che però si ritengono infondate.

Colombia e Venezuela.

(S) **New-York**, 11. — Notizie da Barranquilla annunziano che il generale Uribe fu sconfitto sul fiume Tachira e giunse a Maracaibo il 8 corrente.

(*Servizio speciale del Popolo Romano*).

Parigi, 11, ore 12.45. — Il *New York Herald* annuncia che i ribelli venezuelani, comandati da Rival, sconfissero le truppe del generale Arostegno presso Barancas.

Arostegno fu fatto prigioniero e le truppe si sono unite ai rivoluzionari.

Anche le truppe governative comandate dal generale Africano furono sconfitte dai rivoluzionari comandati da Vidal, presso il fiume Guainia. Africano è fuggito.

Germania e Venezuela.

(S) **Port of Spain**, 11. — Vi fu il 6 corr. una scaramuccia a Puerto Cabello. La polizia e la folla maltrattarono e ferirono numerosi marinai e due sott'ufficiali dell'incrociatore tedesco *Vineta*.

Il Venezuela, in seguito a tal fatto, chiese scuse al Ministro tedesco; ma questi reclama ugualmente una riparazione.

(S) **Berlino**, 11. — Il *Wolff Bureau* ha da Caracas: Domenica sera due sott'ufficiali dell'incrociatore tedesco *Vineta* furono arrestati a Puerto Cabello da agenti di polizia venezuelani che non avevano riconosciuto la loro qualità.

I due sott'ufficiali non riconoscendosi rei di alcuna colpa si difesero e tolsero agli agenti le sciabole ma furono sopraffatti e vennero trasportati a bordo di un vapore commerciale tedesco, contro cui la folla sparò parecchi colpi di arma da fuoco.

Il comandante dell'incrociatore *Vineta* inviò trenta marinai a proteggere il vapore.

Il ministro tedesco a Caracas, dott. Schmidt Leda, non accettò i reclami presentatigli in seguito all'incidente dal Governo venezuelano, riservandosi di chiedere soddisfazione e la punizione dei colpevoli.

Ancora dell'uso delle Chiese

L'*Osservatore Romano* ha definito la circolare del Ministro Guardasigilli, che ebbe l'unanime consenso della stampa liberale, senza distinzione di graduazioni, menzognera nella base, ipocrita nella giustificazione, arbitraria e prepotente nei fini.

Discutiamo brevemente e serenamente queste aspre censure.

La circolare è menzognera — prima accusa — perchè le adunanze nelle pubbliche chiese, promosse da ecclesiastici e da laici mai hanno esercitato una azione perturbatrice dell'ordine pubblico.

Rispondiamo. Due sono i modi, coi quali l'ordine pubblico può essere turbato: uno materiale e l'altro morale.

Se anche vero che l'ordine pubblico materialmente non sia stato offeso nelle riunioni, delle quali tratta la circolare dell'on. Cocco-Ortu, sarebbe arrischiato e sarebbe imprudente affermare altrettanto nel campo morale; imperciocchè la violenza dei discorsi, che talvolta sono stati pronunciati in quelle riunioni; il significato di taluni voti che vi sono stati espressi e che hanno potuto parere eccitamento al disprezzo degli ordini legali costituiti; e, finalmente, le agitazioni, che spesse fiate codeste riunioni hanno provocato al di fuori, sono vere e reali minaccie alla quiete pubblica, che ogni Governo ha il dovere di prevenire e di punire.

Ed è, infatti, a questo turbamento dell'ordine morale, al quale la circolare chiaramente ed esclusivamente allude, ricordando la frequenza, con la quale codeste riunioni, a scopo specialmente politico, si succedono.

Seconda accusa. La circolare è ipocrita nella giustificazione là dove " fa pompa di zelo e di tenera sollecitudine per il rispetto e la venerazione dovuta alle Chiese, per la dignità e santità dei nostri tempii, „ perchè muove da quel governo stesso, che tante volte ha indegnamente e mostruosamente profanato le chiese « trasformandole in ospedali militari, in sale elettorali, in caserme pei soldati e, perfino, in stalle per i cavalli dell'esercito. „

All'*Osservatore Romano* del 1901 rispondiamo con le parole, assai più conformi allo spirito sublime della carità cristiana, che lo stesso giornale, polemizzando con noi sulle circolari Di Rudinì, scriveva nell'ottobre 1897.

Allora l'*Osservatore* non giudicava profanazione usare delle chiese per lazzaretti, per ricovero di feriti in guerra ed anche di soldati di passaggio.

« L'esercizio della carità può accompagnare sempre l'esercizio del culto ed anzi, qualche volta, l'esercizio della carità fa sospendere l'esercizio del culto nelle chiese „.

Così conchiudeva l'*Osservatore* nel 1897 ed a questa conclusione noi consentivamo allora, come consentiamo ancora oggi, senza restrizioni.

Per quale strana metamorfosi è diventata nel 1901 profanazione mostruosa delle chiese quel loro uso temporaneo a scopi non di culto, che nel 1897 era chiamato giustamente esercizio della carità?

Ora se è vera la premessa, che l'*Osservatore* stesso ha posto, essere le chiese destinate soltanto all'esercizio del culto ed a quello della carità, che non si escludono, ma si completano, la conclusione viene facile e diretta: che cioè esse non possono servire senza flagrante irriverenza a riunioni, nelle quali si discute di organizzioni di partiti, di mezzi di propaganda, di elezioni amministrative e politiche e via via di tutto un po', all'infuori di ogni pretesa, da parte degli stessi promotori, di esercitare atti di culto o di carità, che tali davvero non vorranno chiamarsi le preghiere, con le quali sogliono aprirsi e chiudersi i loro lavori.

Noi ricordiamo il Congresso Eucaristico, riunitosi a Torino nel 1884, e quantunque lo scopo ne fosse eminentemente religioso e teologale sì che poteva giustificare l'uso di una delle tante chiese, onde Torino si gloria, il Congresso, malgrado che non esistessero circolari restrittive, tenne le sue adunanze, alle quali parteciparono numerosi vescovi ed una folla di sacerdoti, nel Seminario arcivescovile.

Terza accusa. La circolare è arbitraria e prepotente nei fini, perchè presuppone nello Stato il diritto di proprietà sulle pubbliche chiese, che esso non ha avuto mai e non può avere.

Anche questa accusa vale le altre.

Chi è il proprietario della Chiesa?

Noi non affermeremo che le chiese sieno proprietà dello Stato, sebbene la tesi, che ha dalla sua valenti giurisperiti, sia sostenibile; ma neghiamo assolutamente che esse sieno proprietà dei vescovi e dei parroci, che ne hanno l'esercizio a fine di culto e, con l'esercizio, sono investiti dell'autorità insindacabile di regolare le funzioni, che nelle chiese si compiono, di determinare le ore nelle quali i tempii devono rimanere aperti ai fedeli o devono essere chiusi, di disciplinare, in una parola, tutto ciò che ha attinenza al culto.

Le chiese — lo dice la parola stessa *Ecclesia* — sono proprietà della comunità dei fedeli, i quali hanno tutti eguali diritti, che non possono anche parzialmente essere menomati, come avviene di fatto quando la chiesa la si destina a riunioni così dette private - perchè vi si accede con biglietto di invito - alle quali è estraneo sempre l'esercizio del culto e talvolta sono estranei anche gli interessi spirituali della religione intesa nel suo più alto significato.

Non è prepotenza il divieto del Governo del Re di tenere nelle chiese congressi, conferenze e riunioni per discussione di argomenti sociali e politici, imperciocchè le chiese, come luoghi pubblici, non possono sottrarsi alle disposizioni della legge di pubblica sicurezza che regola le riunioni pubbliche e riconosce all'autorità il diritto di proibirle per ragioni di ordine generale.

Nè possono le chiese essere giuridicamente considerate luoghi privati, senza patente violazione del diritto di proprietà, che appartiene alla comunità dei fedeli, e senza altrettanto patente offesa alla loro natura, che le indica adibite all'esercizio esclusivo del culto.

Dunque la Circolare dell'on. Cocco-Ortu, nel campo della legge positiva e del diritto astratto, è incensurabile. Era dessa opportuna? Era necessaria?

Abbiamo risposto già a questa domanda quando scrivevamo l'altro giorno che la politica del lasciar fare e del lasciar passare è la peggiore per le conseguenze, alle quali inevitabilmente conduce.

La legge deve essere una e deve essere applicata imparzialmente a tutti, uomini e partiti, qualunque sia il loro credo politico e religioso.

Ond'è, che della opportunità della circolare Cocco Ortu, più che il suo contenuto, dirà la sua applicazione.

L'Inghilterra nel Transvaal.

(S) **Londra**, 11. — Il ministro della guerra, Brodrick, in una lettera diretta ad un membro del Parlamento, dichiara che le truppe inglesi nell'Africa del Sud ascendono a 200,000 uomini, fra cui 69 colonne mobili. Esse dispongono di 450 cannoni. Oltre 100,000 uomini vengono esercitati in Inghilterra; sicchè il Governo può rispondere prontamente alle eventuali richieste del generale Lod Kitchener.

— Il Cancelliere dello Scacchiere, Sir M. Hicks Beach, pronunciò un discorso a Oldheim, nel quale fece dichiarazioni analoghe a quelle contenute nella lettera del ministro Brodrick ed aggiunse che i crediti stanziati per la guerra nell'Africa del Sud non sono ancora esauriti.

(S) **Londra**, 11. — Il generale Sir Redvers Buller ha pronunziato un discorso a Westminster. Egli ha protestato contro gli attacchi dei giornali, smentendo di avere consigliato il generale White ad abbandonare Ladysmith: solamente, dopo la battaglia di Colenso, gli inviò istruzioni pel caso in cui fosse stato costretto a capitolare.

(*Servizio spec. del Pop. Rom.*)

Parigi, 11. ore 12.45. — Si ha dall'Aja che Krüger è molto indebolito al fisico ed al morale. Tre delegati presero la direzione effettiva degli affari boeri.

La finanza inglese e la guerra

Dacchè il Parlamento inglese ha accolto in sostanza, il piano finanziario di Sir M. Hicks Beach, per fronteggiare le spese di guerra, riesce istruttivo uno sguardo alla situazione della finanza inglese soprattutto se si pone a confronto degli anni precedenti.

Una delle caratteristiche della finanza inglese negli ultimi decenni è l'aumento nelle spese di Stato.

Infatti il totale della spesa del Regno Unito nel 1870 era di 66 milioni di sterline di cui nove milioni e quattrocentomila per la marina e dodici milioni e trecentomila per l'esercito.

Nel 1901 la spesa totale è fissata in 131 milioni di sterline: trenta milioni e ottocentomila per la marina e ventinove milioni e seicentomila per l'esercito; e per il 1902 è preventivata in 135 milioni e ottocentomila sterline; dei quali trenta milioni e ottocentomila per la marina e ventinove milioni e seicentomila per l'esercito.

Esaminando il dettaglio di queste cifre nei documenti ufficiali, vengono spontanee alcune considerazioni. Si può lasciare da parte la spesa per le poste e telegrafi, perchè si tratta di imprese riproduttive, anzi il reddito di queste è aumentato più rapidamente del costo necessario ad ottenerlo.

L'incremento considerevole della spesa della istruzione da 1.500,000 sterline nel 1870 a sterline 12,800,000 nel 1902, è forse il solo che possa dirsi non incompatibile con la maggiore parsimonia.

La continua prosperità del paese dipende in definitiva dallo sviluppo dell'abilità de' suoi cittadini, e col mezzo dell'istruzione è possibile di svolgere quella capacità in una misura sempre crescente.

Notevole è pure l'aumento nelle spese dell'amministrazione civile da nove a ventitrè milioni di sterline fra il 1870 e il 1902, e deriva nella maggior parte dalle sovvenzioni agli enti locali che ora salgono a oltre 250 milioni di lire nostre e derivano dalla loro partecipazione alla tassa di successione, alle tasse di licenze e alle tasse addizionali sulla birra e gli spiriti. Ma queste sovvenzioni sollevano già molte critiche e si osserva che il Parlamento trova i denari che le autorità locali hanno soltanto da spendere, mentre ogni ente locale dovrebbe essere responsabile del prelevamento di tutta la somma di entrate che spende.

Può essere conveniente e sarebbe in alcuni casi anche economico che gli stessi uffici riscuotessero le tasse locali e le governative, ma esse dovrebbero essere tenute separate, in modo che ogni contribuente fosse in grado di calcolare il costo completo dell'amministrazione locale che egli concorre ad eleggere.

La spesa per la marina è cresciuta in parte per ragioni politiche, in parte per l'aumento degli stabilimenti coloniali e per il crescente costo degli strumenti di guerra. Però questa spesa è quella che solleva le minori contrarietà, perchè in Inghilterra tutti pensano che la marina deve essere in grado di far fronte a qualunque coalizione di flotte nemiche.

In una certa misura quindi la politica navale inglese deve dipendere dalla politica navale degli altri Stati, E' però anche da riflettere che le nuove potenze navali apparse negli ultimi tempi diminuiscono anzichè accrescere i pericoli dell'Inghilterra, perchè è inconcepibile che tutto il mondo si coalizzi contro di lei; per supporlo bisognerebbe anche supporre che la politica estera inglese fosse fatta contro tutti gli altri Stati; il che è assurdo.

La spesa per l'esercito è aumentata in misura minore, ma il suo aumento è giudicato dal Comitato del *Cobden Club* errore meno giustificato di quello della marina.

L'aumento delle spese ha avuto per naturale conseguenza uno sviluppo parallelo delle entrate, che da 73,7 milioni di sterline nel 1870 salgono a 101,7 nel 1895, a 129,8 nel 1900 e a 137,5 nel 1901.

Ma è appunto sui mezzi adoperati per accrescere le entrate ordinarie onde far fronte alle spese di guerra, o meglio a una parte di queste, che per una parte notevole si è fatto appello al credito, è appunto diciamo sulle nuove imposte introdotte nel sistema tributario inglese che l'opposizione è stata più viva.

Nel bilancio 1900 il cancelliere dello Schacchiere, senza introdurre nuove imposte, ma coll'aumentarne alcune delle esistenti, potè ricavare 10 milioni di sterline in più e questo senza accrescere le spese di riscossione, senza creare ostacoli pel commercio e per l'industria. Invece quest'anno, per ottenere altri 11 milioni di sterline vennero, non solo aumentata l'*income tax*, ma introdotte l'imposta di confine sugli zuccheri e quella sul carbone.

Ora in un recente *memorandum* del Comitato del " Cobden Club „ si oppone che si poteva benissimo aumentare l'imposta di fabbricazione della birra, che non è in proporzione all'imposta sul *whiskey*, la quale è molto più alta.

Parimenti poteva aumentarsi nuovamente il dazio sul *the* e quello sul tabacco, nonchè la licenza per la rivendita della birra e degli spiriti; la stessa *income tax* che ora è di 1 scellino e 2 pence, poteva essere portata a 1 scellino e 4 pence, come venne elevata nel 1856 per la guerra di Crimea.

Insomma il sistema tributario già esistente era tanto solido e fecondo da poter servire con qualche aumento nelle aliquote delle imposte a coprire le spese della guerra del Sud-Africa. E i danni sarebbero stati minori di quelli derivanti dai dazii sugli zuccheri e sul carbone, perchè con quelli si danneggia da un lato il consumo di un prodotto di grande valore nutritivo pel popolo, e dall'altro si turba il processo della libera concorrenza pel traffico di un prodotto di importanza capitale pel commercio dell'Inghilterra.

Comunque, quello che è certo si è che la guerra attuale costa all'Inghilterra enormi sacrifici. Le imposte sono divenute più gravose, e poichè ad esse non si vuol ricorrere nella misura necessaria a coprire tutte le spese della guerra, si aggiunge al debito oltre un centinaio di milioni di sterline. Così gli sforzi compiuti per tanti anni per ridurre l'onere degli interessi, vengono distrutti da questa guerra che già dura da due anni e, malgrado le dichiarazioni ufficiali, non può considerarsi ancora finita.

Imperatore e Municipio.

(*Servizio speciale del Popolo Romano*)

Berlino, 21, ore 14.40 — Nella seduta di iersera del Consiglio municipale che era attesa con grande interesse perchè si doveva discutere la lettera del Prefetto del Brandeburgo, sul rifiuto di proporre alla Corona la sanzione della rielezione del consigliere Kauffmann a secondo borgomastro, parlarono sulla questione con una certa vivacità il consigliere socialista Stnothagen, ed il presidente della Giunta, Labgerhans. Questi constatò nuovamente che il Ministero prussiano era favorevole alla nomina di Kauffmann (ciò che però fu smentito ripetutamente da fonte ufficiale, coll'asserzione che il Ministero non si esa mai occupato della cosa) ed ammonì il Consiglio a non rinunciare a tutti i diritti di autonomia della città.

Però prevalsero anche questa volta i consigli di moderazione ed il Consiglio rinviò la questione ad una Commissione.

Il primo borgomastro Kirschner ed il consigliere per l'edilizia Hoffmann, non accennarono menomamente all'udienza avuta testè presso l'Imperatore a Hubertustock. L'interpellanza Singer sulla " Fontana delle fiabe „ venne tolta dall'ordine del giorno colla motivazione che i relativi atti non erano stati comunicati dalla Giunta al Consiglio.

Emigrazione e colonie

Italia e Bolivia.

Il cav. Pirrone, r. ministro in Lima in un suo rapporto del luglio scorso, osserva che nel movimento commerciale della Bolivia, che è complessivamente di 39,353,920 bolivars, l'Italia figura al nono posto per 660 mila.

E soggiunge: Dai dati statistici generali non è possibile formarsi un particolare concetto relativamente al commercio italiano con la repubblica di Bolivia, sia per quanto riguarda i diversi articoli di importazione, sia relativamente all'ammontare del valore di ciascuno di essi.

Da attendibili informazioni risulta però che nella Bolivia si importano parecchie merci italiane, anche per via indiretta e che figurano sotto le cifre di altre provenienze.

Il r. ministro a Lima ha potuto raccogliere le seguenti interessanti informazioni.

Si importano vermouths, per i quali si preferiscono le marche " Fratelli Cora „ e " Martini e Sola „. Vini spumanti: olii comuni della Liguria, in piccola quantità della Toscana ed anche olio di sesamo con la denominazione di olio commerciale di mandorle.

Si potrebbe forse tentare l'introduzione dei nostri vini fini e comuni, ora che è stato denunziato il trattato di commercio della Bolivia colla Francia, in virtù del quale i vini francesi venivano introdotti in franchigia.

Si importarono inoltre in Bolivia: medicinali, in poca quantità; saponi, la maggior parte della fabbrica di " Onoto „ di Sampierdarena; fiammiferi di cera, unicamente della marca " Dallachà „ di Moncalieri.

Tessuti di juta per coprire mobili; tessuti di cotone in generale, maglierie, coperte; tessuti di lana di ogni specie pure per mobili.

Cappelli di paglia di cui si fa consumo su larga scala; carta e buste per lettere, la più gran parte della " Casa Binda „ di Milano.

Marmi greggi e lavorati. Mandorle e semi di varia natura; conserve alimentari; formaggi.

Cappelli di feltro, articolo che è quasi tutto di provenienza italiana, perchè può competere coi prezzi di qualsiasi altra nazione.

Il poco sviluppo dell'importazione di prodotti italiani in Bolivia, dipende da inconvenienti ai quali, non ostante il sensibile miglioramento delle nostre industrie ed il crescente sviluppo dello spirito commerciale nel nostro paese, non si è posto sinora adeguato riparo, cioè dalla insufficiente condizione degli imballaggi e dalla mancanza di fiducia.

Si assicura che il poco incremento della importazione dei nostri prodotti, è in gran parte dovuto alle poche facilità che fino ad oggi hanno offerto i produttori ed esportatori italiani.

Se la Germania ha preso un dominio quasi assoluto nei mercati della Bolivia, si deve alle moltiplici facilitazioni che offrono i fabbricanti tedeschi ai loro corrispondenti, specialmente nelle condizioni di pagamento. Le operazioni commerciali si svolgono nella Bolivia, che non ha facili nè diretti approdi, con immensa lentezza, ed i commercianti hanno bisogno di lunghe scadenze per far fronte ai loro impegni.

Non si è compreso finora in Italia che il capitale investito in operazioni commerciali con paesi esteri lontani, quando anche fruttifichi a lunghissima scadenza, rende molto di più di quello che produce in casa propria, e questo è appunto ciò che hanno compreso gli industriali tedeschi.

La Bolivia è un paese finora poco noto all'Italia, mentre potremmo acquistarvi considerevole importanza commerciale, nonostante il posto preponderante già occupato dalla Germania.

Occorre però, che vi si mandino abili e zelanti viaggiatori di commercio, ciò che ora può farsi agevolmente, non facendo più difetto in Italia, come una volta, un elemento giovine, intelligente, esperto e volenteroso che dedica la sua attività alle esplorazioni commerciali.

Il rapporto si chiude con le indicazioni delle principali case commerciali italiane, stabilite nelle più importanti città della Bolivia, e che noi trascriviamo per comodo dei nostri esportatori.

In La Paz: Fratelli Bollo e C. (Casa d'importazione di tessuti e merceria) — Pasquale Cesarina (Importazioni e merci diverse) — Vincenzo Castagnola e C. (Importazione merci diverse) — Oraneci e Valle (Farmacisti e droghieri) — Domenico Lorini (Farmacista e chimico) — Giovanni Torti (Coloniali, tessuti, merceria: esportazione) — P. Bianchi e C. (Commestibili, importazione) — Alberto D'Andreis (Imp. commestibili e coloniali).

In Oruro: Filippo Nannetti (Imp. tessuti e commestibili) — G. B. Palmieri (Imp. tessuti e coloniali).

In Cochamba: Aurelio Pacori (Libreria).

Onoranze a Virchow

(S) **Berlino**, 11 — L'on. ministro Baccelli ha portato dall'Italia per il prof. Virchow un quadro allegorico rappresentante Morgagni, precursore italiano degli studi anatomici, un ritratto del prof. Virchow, il diploma di professore onorario dell'Università di Roma, una pergamena dei medici d'Italia ed una medaglia d'oro con iscrizione da lui dettata.

L'Italia non ha potuto inviare al prof. Virchow, in questa solenne occasione, per mezzo dell'on. ministro Baccelli, nessuna decorazione perchè il prof. Virchow è già insignito del Gran Cordone dei SS. Maurizio e Lazzaro.

(S) **Berlino**, 11. — Oggi il ministro dell'agricoltura italiano on. Baccelli, per restituire la visita fattagli ieri dal prof. Virchow e per aderire all'invito di lui, si recò a visitare il nuovo Museo di anatomia patologica fondato da Virchow. Gli altri personaggi, venuti a Berlino in occasione dei festeggiamenti in onore dell'illustre scienziato, lo visiteranno domani poichè l'invito odierno è stato un atto di cortesia tutta speciale che Virchow ha voluto fare esclusivamente verso il ministro Baccelli.

Tutta la stampa locale seguita ad occuparsi colla massima deferenza dell'on. ministro Baccelli come scienziato, come uomo politico e come intimo amico del prof. Virchow.

L'on. Baccelli vien fatto segno alle maggiori prove di stima fra tutti i personaggi intervenuti alle feste in onore di Virchow.

La scoperta del metodo per la cura dell'afta epizootica fatta dall'on. Baccelli è qui argomento di interesse generale.

(*Servizio speciale del Pop. Rom.*)

Vienna, 11 ore 14.10. — L'Accademia delle scienze a Vienna è rappresentata alle feste per l'80° genetliaco di Virchow a Berlino dal consigliere aulico Toldt e dal prof. Weichselbaum e da altri celebri scenziati.

La rivista scientifica *Wiener Klinische Wochenscrift* ha pubblicato in onore di Virchow uno splendido numero speciale che contiene esclusivamente lavori dei professori e medici dell'Istituto d'anatomia patologica di Vienna.

Nella prefazione il prof. Weichselbaum dopo aver enumerato i grandi meriti di Rodolfo Virchow nel campo dell'anatomia patologica, scrive: " Profonda, molto profonda è la riconoscenza che le più diverse classi della popolazione di tutti i paesi civili hanno per il grande Virchow. Noi, suoi colleghi, abbiamo ancor maggior motivo di rendere omaggio al suo genio, non solo per l'imponente influenza che egli ha esercitato sullo sviluppo dell'anatomia patologica, ma anche perchè egli è uno dei primi fra coloro che hanno elevato la scienza medica alla superba altezza in cui ora si trova. „

INTERESSI LOCALI

La Nuova Camera di Commercio all'opera.

Fra i varii enti pubblici che possono contribuire ad infondere alla capitale del Regno un po' di sangue nuovo, uno di quelli che più ne ha e ne sente la missione, è senza dubbio la Camera di Commercio.

Senza disconoscere l'opera spiegata dalla disciolta Camera, devesi riconoscere che la Nuova Camera si è messa risolutamente all'opera di giovare allo sviluppo economico di Roma abbandonando il sistema delle indecisioni e dei discorsi accademici per entrare in quello dei *fatti*.

E un fatto compiuto che fa onore alla nuova Camera è appunto l'istituzione del mercato delle lane; ma qui non si arresta la sua attività, chè di altre due cose sta occupandosi di proposito: dei magazzini generali e della fondazione di una Scuola Commerciale maschile diurna.

La prima di queste istituzioni sarà di pronta, immediata utilità al traffico attuale. La Scuola di Commercio oltre al vantaggio di fornire fra pochi anni un personale ben preparato al commercio, ha una meta anche più alta, più vasta per l'avvenire perchè mira a creare lo spirito della produzione, l'intraprendenza ecc.

merciale ed industriale, a deviare la gioventù dalle scuole teoriche fabbricatrici di impiegati per dirigerla a quella del lavoro, degli affari.

Già più volte la pubblica stampa ha insistito su ciò, che non si crea la corrente dell'industria e degli affari *senza l'educazione commerciale*, senza infiltrare nella gioventù lo spirito della produzione.

I nostri giovani giungono sino ai 20 o 22 anni sempre con una coltura esclusivamente generale, Letteratura, latino, greco, filosofia, storia, ma senza un concetto della vita moderna che è basata sulla produzione.

Nessuna idea dell'industria, che è meravigliosa nei suoi mezzi, nelle sue lotte, nella sua potenza economica e civilizzatrice e che è stata la caratteristica vera del secolo XIX, la qualità più saliente dell'epoca moderna, E, durando così le cose, non c'è da sperare in un forte risveglio economico del paese.

E' un fatto che le scuole più utili sono le meno numerose e peggio trattate e che le materie più positive, più necessarie allo svolgimento delle nostre risorse naturali sono le più neglette.

Ben venga adunque la Scuola di Commercio tanto caldamente patrocinata dalla benemerita Associazione Commerciale, che ha trovato nella Camera di Commercio una fedele quanto solerte alleata.

Una Scuola commerciale, caldeggiata, ideata da queste due istituzioni, non potrà essere che pratica, veramente rispondente ai bisogni della mercatura. La coltura generale sia in ultima linea. In prima la coltura tecnica speciale. Le lingue straniere, la merciologia, il calcolo mercantile e la computisteria siano la base della nuova scuola media, poichè l'esperienza dimostra che appunto con queste sole materie si fanno gli abili commercianti.

Niente scuola superiore, scuola *pratica*. A Roma non mancano insegnanti capacissimi per tutte queste materie, come non mancano locali nè mezzi didattici e si potrà fondare la scuola con poca spesa, Chi non semina non raccoglie e nessun seme dà più sicuri e più copiosi frutti dell'istruzione tecnica *ben intesa*.

Pensiamo che la Germania ha 235 scuole commerciali e che colla istruzione commerciale essa ha conquistato i mercati mondiali.

ATTI DEL GOVERNO

La *Gazz. Uff.* dell'11 contiene:

Nomine e promozioni negli Ordini dei Ss. Maurizio e Lazzaro e della Corona d'Italia - Elenco degli italiani deceduti a Marsiglia durante il terzo trimestre 1901 — Disposizioni fatte nel personale dipendente del Min. dei lavori pubblici. Prezzo de cambio — Media dei corsi del Consolidato a contanti nelle varie Borse del Regno.

Nuovi uffici telegrafici. — L'8 corr. si è attivato al servizio pubblico l'ufficio telegrafico governativo di Milano, piazza Sant'Angelo, con orario limitato di giorno.

DALLE PROVINCIE

(Cronaca per Telegrafo — Nostro servizio)

Taranto, 11 — (*Karleo*). Il r. commissario, cav. Battistoni, per ragioni di economia, ha messo ieri sul lastrico 10 o 12 padri di famiglia, che costavano ben poco all'Amministrazione del nostro Comune; oggi, invece, fa affiggere un avviso di concorso per due posti di vice-segretari, per uno di vice-ragioniere e per uno di archivista, aggravando il bilancio per parecchie migliaia di lire!

Non curando la stranezza della decisione, importando questa una vera rivoluzione nel campo amministrativo, domandiamo: da quando in qua ad un r. delegato è permesso di fare e disfare a modo proprio, specie quando il suo incarico è esclusivamente limitato ad assestare il bilancio? Ma il governo non ha l'obbligo di richiamare al dovere chi non l'intendesse?

Pavia, 11, ore 14 — *La neve* — Si ha ha Stradella che il freddo si fa sentire e che sui monti bobbiesi è caduta la prima neve. Il Penice n'è tutto bianco.

Sassari, 11, ore 12,50 — *Il latitante Giammaria Murgia*, venticinquenne, è stato catturato a Desulo dai carabinieri. Egli è imputato di omicidio. Scorrazzava da parecchio tempo per quelle campagne.

Genova, 11, ore 12.20. — (*Aldo.*) *Suicidio* — Giovanni Noce di anni 36 da Rapallo, impiegato di commercio, essendo malato e disperando di poter guarire, si è ucciso con un colpo di rivoltella.

— *Una disgrazia.* — Nella stazione di San Pier d'Arena una bambina di nome Pierina Binatti, abbandonata momentaneamente dalla zia nell'attesa di un treno fu sfracellata da questo. La zia cadde tramortita per il terrore.

Pisa, 10. — (*Stampace.*) — *Per le elezioni amministrative* i socialisti presenteranno una lista propria; i repubblicani e i radicali ne presenteranno un'altra, tutta di brava gente, che è però affatto digiuna di scienza amministrativa: i monarchici — meno i *giovani turchi* che si asterranno — combatteranno uniti, fiduciosi nella vittoria.

— *Il p. Agostino da Montefeltro* ha riaperto le scuole elementari gratuite per i figli della povera gente.

— *Gli studenti universitari* si agitano per ottenere che gli esami si facciano dopo il Congresso medico.

— *Al Teatro Rossi* la Compagnia Severi Galzes inaugurerà il 3 nov. un corso di recite.

Perugia, 11, ore 17,55. — *Una donna coraggiosa* s'è dimostrata la marchesa Maschiauesi. Ed ecco come:

Stanotte ella — che si trova attualmente in campagna — ha udito dei rumori sospetti provenienti da un magazzino-dispensa sottostante.

Armatasi di rivoltella s'è affacciata ad una finestra donde ha scorto tre malfattori che stavano scassinando la porta.

Senza esitare ha scaricato contro di loro quattro colpi di rivoltella. Subito dopo ha udito un grido ed ha veduto quelli fuggire.

Allora è discesa sul piazzale: ma appena v'è comparsa è stata fatta bersaglio — per fortuna sbagliato — a varie fucilate.

Le detonazioni hanno richiamato i dipendenti ed i vicini. Ma dei ladri nessuna traccia.

Sul terreno si sono ritrovate delle macchie di sangue.

Nel porto di Genova.

(S) **Genova** 11 — Ieri furono caricati in questo porto 545 carri, di cui 206 di carbone per i privati e 56 di grano per l'interno.

Ne furono scaricati 198 dei quali 133 per imbarco.

Cronaca degli scioperi

Sciopero di panattieri a Milano.

Milano, 12, ore 1,15. — Lo sciopero dei fornai, propugnato specialmente dal largo contingente di disoccupati, continua parziale, ma non vi è alcuna preoccupazione circa la sufficienza delle provviste di pane, nonostante che i fornai di Como abbiano oggi dichiarato che si adopereranno in guisa da non pregiudicare i compagni milanesi.

Avendo il Municipio rifiutato i locali scolastici perchè vi pernottassero gli scioperanti, i quali alloggiano solitamente presso i padroni, gli scioperanti pernottano adesso nella Camera del lavoro.

Essi pubblicarono un manifesto nel quale affermano falsi i calcoli e le deduzioni fatte nel manifesto dei padroni.

Non pertanto lo sciopero non gode affatto le simpatie della cittadinanza.

Nel Biellese.

Biella, 10. — Continua tranquillo, ma causando danni sensibili al commercio, lo sciopero del personale delle ferrovie economiche. Gli scioperanti sono 150. La direzione malgrado le esortazioni del sotto-prefetto e dell'Ispettorato, non vuol cedere.

Lo sciopero nella fabbrica Cerruti è divenuto generale: quello nella fabbrica G. E. Trombetta continua allegramente. Pare che essi siano avvenuti perchè contro i patti e con il pretesto di misure disciplinari si licenziarono alcuni operai.

Nel Bresciano.

Brescia, 10. — I 300 operai del lanificio di Bustone hanno scioperato invocando la riduzione del lavoro a 10 ore e un piccolo aumento delle mercedi.

Esposizioni e Congressi.

Al Congresso di Medicina interna.

Pisa, 10. (*Stampace*). — L'inaugurazione è stata rinviata al 27 corr. L'on. Baccelli ha comunicato che v'assisterà e che parteciperà ai lavori.

Il comitato per il ricevimento dei medici, del quale è presidente il prof. Queirolo, ha fatto pratiche perchè venga aperto il nostro massimo teatro con spettacolo d'opera.

L'impresario sig. Romiti, romano, sta preparando la *Bohème* di Puccini. Fra i cittadini circola una sottoscrizione per preparare dei festeggiamenti agli ospiti.

Riunione di idrologi e di climatologici.

Pisa, 10. (*Stampace*). — Come fu deciso a Chianciano dal comitato dell'Associazione medica di idrologia e di climatologia, la riunione autunnale si farà in Pisa nei giorni fissati (27-31 corr.) per l'XI Congresso di Medicina interna.

Chi vuole aderire ne scriva al prof. Barduzzi rettore dell'Università di Siena; chi vuol fare delle comunicazioni ne faccia conoscere il tema allo stesso.

Mostra di medicina.

Pisa, 10. (*Stampace*). — Nei locali della R. Biblioteca universitaria viene con cura preparata una importantissima mostra di cose, oggetti e documenti riguardanti lo studio della medicina fra noi da epoca remota ad oggi.

Vi lavorano assiduamente il prof. Fedeli, il comm. dott. Feroci ed il bibliotecario sig. Morini. Varii istituti e biblioteche hanno inviato documenti pregevoli. La mostra si inaugurerà in occasione del Congresso.

Lo stato sanitario di Napoli

Le notizie ufficiali.

Il bollettino del lazzaretto di Nisida reca che tutti gli infermi ivi rimasti in cura vanno bene; quello del posto di isolamento e del posto d'osservazione dà identiche notizie per le centonovanta persone che vi sono ricoverate.

Dagli Ospedali della Pace e degli Incurabili nessuna novità.

Nessun nuovo caso accertato nè in Napoli nè altrove.

I telegrammi.

(*Servizio speciale del Pop. Rom.*)

Napoli, 11, ore 17,55. — Stamane il piroscafo *Witting* ha ricondotto da Nisida prima 86 isolati, poi altri 56. Tutti questi sono stati disinfettati accuratamente e poi inviati ai rispettivi Comuni.

A Nisida sono attualmente soltanto 3 convalescenti.

Una Commissione della Camera di commercio ha esposto al prefetto le tristi condizioni fatte alla città dalle attuali disposizioni.

Il prefetto le ha mostrato un dispaccio dell'on. Zanardelli il quale, dicendo di sentirsi poco bene e dolente di non poter riceverla, comunica di aver disposto che essa sia ricevuta dal ministro per l'interno.

Il prefetto ha promesso di venire a Roma per presentarla al ministro.

Note agrarie

Il raccolto delle olive — Dalla diligente inchiesta fatta dal *Coltivatore* per mezzo di abbonati ed amici, sul prossimo raccolto delle olive nelle principali regioni ove si coltiva l'albero sacro a Minerva, risulta che l'aspetto del prossimo raccolto, pur essendo molto irregolare, lascia buone speranze, nella Riviera ligure di ponente, nelle Calabrie e in qualche zona del Napoletano, nelle Puglie e specialmente nel Leccese, e nella Sicilia.

Il raccolto si presenta invece meschino nella Toscana, Marche, Umbria, Lazio, Abruzzo e Sardegna.

In complesso però per l'Italia l'annata può annoverarsi fra le discrete.

Prepariamoci alla semina — E' stato annunziato essere negli intendimenti dell'on. ministro di agricoltura di promuovere l'aumento della produzione granaria, e noi attendiamo con impazienza i provvedimenti elaborati dall'on. ministro, certo destinati ad incoraggiare la produzione granaria.

Il Villa scrisse che i nostri mali sono dovuti alla insufficienza della nostra produzione agricola; il primo sforzo dovrà esser quindi rivolto ad aumentare il reddito del grano, che è quanto dire del pane quotidiano.

Ma da quanto tempo non lo predichiamo noi in queste colonne? Ripetiamolo pure: per produrre molto grano, come per tutte le altre derrate agricole vi sono due mezzi: o estendere la superficie coltivata senza accrescere la rendita percentuale, o accrescere la rendita senza aumentare la superficie.

Oggi la rendita media del frumento in Italia è 11 quintali circa per ettaro; bisogna portarla a 25 o 30. Quest'aumento di rendita si può ottenere con lavori di aratura più accurati e profondi, con prese più larghe, che non lascino perdere tanta superficie nei solchi, con la scelta del seme più produttivo, rimunerativo, resistente, e non rimettere sempre lo stesso seme, Dio sa, come selezionato e vagliato, infine concimando a dovere il terreno prima della semina. La concimazione di letame bene preparato con l'aggiunta dei perfossati o dei soli perfosfati, quando il terreno è sufficientemente preparato a riceverli, è un'anticipazione di capitale che si ritrova al raccolto.

Facciamo un po' di conto: 11 quintali per ettaro a L. 25, prezzo massimo, danno L. 275. — 30 quintali per ettaro daranno a L. 20 L. 600, e dico 20, calcolando che l'aumento di produzione generale faccia ribassare il prezzo, vi è dunque una differenza in più di L. 325.

Poniamo pure che occorrano 100 lire per concimi, 8 per maggior costo di seme di qualità selezionata e 20 per interessi ed ammortamento di aratro perfezionato, avremo sempre un beneficio di lire 197 aggiunte alle 275 ricavate con il primo sistema.

Una volta si poteva affacciare la difficoltà di provvedersi di tutto ciò, ma ora, siamo giusti, anche a Roma più nulla manca di questo genere, deposito di macchine, Uffició tecnico agrario per sementi, Società concimi, Comizio agrario, ed il credito? Speriamo che anche a questo l'on. Ministro provvederà.

Le proprietà collettive nella provincia di Roma. — Prendendo occasione dall'esame del funzionamento dall'Università agraria di Nettuno, il sig. Salvatore Mondini pubblica un diligente studio sulle proprietà collettive della provincia di Roma, dicendo della loro orgine, organizzazione e disposizioni legislative dalle quali sono regolate.

Esamina partitamente il regolamento dell'Università agraria di Nettuno e ne rileva il difetto che " non sempre mette chiaramente in evidenza tutte le prescrizioni imposte dalla legge, ed alcune delle sue disposizioni tecniche sono troppo ispirate agli usi locali, talvolta poco encomiabili, piuttosto che agli odierni dettami d'una razionale agricoltura. " Questi difetti, dice il Mondini, sono da attribuirsi piuttosto che ai compilatori del regolamento a coloro i quali ne fecero la revisione e lo approvarono. " Questo però non basta affermarlo, bisognerebbe dimostrarlo. L'amico Mondini sa benissimo che alle Università agrarie fu proposto uno schema di regolamento preparato dalla R. Prefettura di Roma, in base ai criterii della legge, e si può dire anzi formulato dallo stesso autore della legge; l'amico Mondini sa egualmente che i regolamenti e statuti si formulano, discutono ed approvano dai componenti le Università, e quindi risentono del colore locale e degli usi locali.

Il compito di chi deve rivedere ed approvare tali statuti non è facile, ne lieve.

Converrebbe talvolta rimaneggiare per intiero il regolamento approvato, o respingerlo, e guai se l'Autorità si mette a *priori* in conflitto con le Assemblee: bisogna dunque procedere cauti, non si può con un articolo di regolamento portare la rivoluzione in usanze agrarie secolari, conviene procedere a gradi, ottenere da principio quello che si è moralmente sicuri di potere ottenere, e lasciare il resto al tempo, il quale essendo un gran galantuomo sa dimostrare la necessità di modificare in progresso anche i regolamenti

A. Carpenè. — I recipienti vinari ed il miglior modo di prepararli e conservarli. 3ª Edizione. Biblioteca agraria Ottavi. Casale Monferrato 1901. Prezzo L. 2.

L'illustre enologo Antonio Carpenè ha arricchito la Biblioteca Ottavi di un suo interessantissimo lavoro che tratta dei recipienti vinari, e vi ha aggiunto più della metà di nuovi capitoli e argomenti portati dai moderni progressi tecnici in fatto di cantine, corredando il manuale di oltre 50 nuove figure.

Questo libro è ora un perfetto consigliere delle cantine e tratta estesamente di tutto quanto ha attinenza alla buona preparazione e conservazione delle botti, dei tini, dei fusti da trasporto.

Peylion, Dr. Vittorio. — " La peronospora del frumento " nuove ricerche con tre tavole - Modena, 1901.

Il Dr. V. Peylion assistente della R. stazione di patologia vegetale, ci aveva dato già nello scorso anno un cenno dei caratteri che presentano le piante di frumento colpite da peronospora e che localmente vengono designate col nome d'incipollite e ricciolose.

Da quell'epoca in poi, la crittogama in questione è stata segnalata in non pochi punti dell'Europa e dell'America, ma tutte le indicazioni date da coloro che esaminarono la malattia si riducono a brevi comunicazioni floristiche.

Il dott. Peylion, che s'è posto a studiare la malattia comparsa a Ponte Galera, alla Magliana, a Monterotondo ed altrove, con quell'impegno coscienzioso che lo distingue, ci dà in questa pubblicazione il risultato delle sue nuove ricerche non solo sugli effetti della malattia nel frumento, ma su molte altre piante ospiti della peronospora, come l'avena e graminacee spontanee o coltivate. Lo studio del dott. Peylion è redatto con quella forma chiara, persuadente, che lo distingue come ottimo scrittore e conferenziere. *Miles agricola.*

La produzione nazionale del frumento.

Abbiamo già annunziato che la produzione del frumento ha superato quest'anno di 7 milioni di ettolitri quella del 1900.

Eccone la dimostrazione per regioni, che ne dà la *Gazzetta Ufficiale*:

Regioni agrarie e Regno	Quantità prodotta negli anni 1900	1901	Differenza nel 1901
	Ettolitri	Ettolitri	Ettolitri
Piemonte	3,900,000	4,030,000	+ 130,000
Lombardia	4,520,000	4,000,000	— 520,000
Veneto	4,280,000	4,290,000	+ 10,000
Liguria	260,000	310,000	+ 50,000
Emilia	5,060,000	6,290,000	+1,330,000
Marche e Umbria	3,730,000	4,520,000	+ 790,000
Toscana	3,400,000	3,370,000	— 30,000
Lazio	2,380,000	2,850,000	+ 370,000
Merid. Adriatica	5,290,000	7,240,000	+1,950,000
Merid. Mediterr.	4,180,000	6,650,000	+2,470,000
Sicilia	6,800,000	7,000,000	+ 200,000
Sardegna	1,200,000	1,450,000	+ 250,000
Regno	45,000,000	52,000,000	+7,000,000

Disastri in mare.

(S) **Parigi**, 11. — La *Libre Parole* ha da Tolone: La torpediniera *102* ebbe un violento urto con un *Ferry boat*. Ambedue rimasero gravemente avariati.

TEATRI ED ARTE

Drammatica — *Calendimaggio* di Valentino Soldani ebbe un successo completo al Goldoni di Venezia.

N'era però protagonista Ermete Novelli, il quale ama questo audace saggio di un giovane che mostra d'avere per il teatro storico le due qualità più preziose: la sicurezza del *taglio* scenico e la spontaneità della commozione.

Tre chiamate al primo atto, cinque al secondo, quattro al terzo.

— *La Vergine del Lippi* di Augusto Novelli verrà recitata quest'inverno alla Bodinière di Parigi.

— Ai Bouffes Parisiens è piaciuta una nuova commedia vaudeville in tre atti di Caillavet e Hugues Le Roux, intitolata *L'Istantanea*.

I critici però la giudicano molto severamente e la trovano indegna degli autori, che pure diedero al teatro altri lavori di spirito di buona lega.

L'Istantanea è una satira alla mania della fotografia, per la quale due mariti trascurano le loro mogli, che se ne consolano facilmente coi loro adoratori.

Uno di essi, accortosi di essere tradito, vuol fare... l'*istantanea* della sua disgrazia ed ottiene invece la prova che l'amico non ha... nulla da invidiargli. Ma il bello è che questi è un giudice d'istruzione, che si accorge dell'equivoco, sviluppando la negativa per compiacere l'amico!

Ambedue vogliono allora intentare processi di divorzio; ma le due mogli, molto più furbe di loro, alla fine riescono a far prendere ad essi lucciole per lanterne, e così tutto si accomoda.

L'ultima parte specialmente è sembrata anche troppo inverosimile.

Lirica. — *La Tosca* trionfa a Parma. Ne sono interpreti valorosi la signora Tetrazzini, il tenore Garbin e il baritono Sammarco. Dirige il m. Campanini.

— All'Opéra è stata fatta una prova, con gli artisti, con i cori e con l'orchestra, della nuova opera *I Barbari* di Saint-Saëns. Dopo ogni atto tutti gli interpreti hanno fatto all'autore ovazioni calorose.

La prova generale è fissata al 21 corrente e la prima rappresentazione al 23.

— A Bruxelles la signora Maria Thiery interpretò la parte di Rosina nel *Barbiere di Siviglia* con brillante successo.

Nella scena della lezione cantò la *Sevillana* di Massenet, che le valse grandi applausi.

Concerti. — La banda americana diretta dal maestro Sousa, famosa agli Stati Uniti, esordì con grandissimo successo in un concerto all'Albert Hall di Londra.

Nella prima parte del programma si vollero nove *bis*.

Mimica. — Al Nouveau Cirque di Parigi è stata applaudita una nuova pantomima intitolata *La Staffetta*.

Il soggetto è di attualità. Un ufficiale francese ha ricevuto ordine di portare un messaggio importante alla Legazione francese a Pechino.

Contemporaneamente due *reporters*, uno francese, l'altro americano, cercano essi pure di penetrare nella capitale cinese.

Ma dinanzi a loro sorgono gli innumerevoli agguati tesi dal nemico.

Sfuggito ai *boxers*, grazie all'aiuto e al coraggio di una signora della Società delle donne di Francia, l'ufficiale riesce, infine, a penetrare in Pechino nello stesso tempo dei due giornalisti, che essi pure hanno potuto sfuggire ai più grandi pericoli.

Al secondo quadro si assiste ad una festa nel Palazzo dell'Imperatrice in onore dell'ufficiale francese e dei suoi due compagni. Allo spettacolo originale si aggiunge un ballo, per il quale il maestro Wittmann scrisse una musica pittoresca e oltre ogni dire appropriata alla situazione.

Le feste belliniane rinviate.

Ci scrivono da **Catania** che la Giunta comunale in considerazione dello stato sanitario di Napoli e delle misure adottate dai varii Stati per le provenienze dall'Italia ha rinviato alla primavera ventura le feste per il centenario della nascita di Vincenzo Bellini.

Sports

La Natatorium. — L'altra sera nei locali della Federazione ginnastica italiana, sotto la presidenza del cav. Ballerini, fu tenuta l'assemblea generale della sezione romana della Società italiana di salvamento « Natatorium. »

Dopo il saluto del presidente alle numerose rappresentanze e dopo una succinta relazione sul lavoro del Comitato provvisorio fu deliberato ad unanimità la costituzione della sezione romana.

Proclamato per acclamazione il prof. Postempski presidente onorario si è poi proceduto alla votazione del Consiglio che risultò così composto:

Presidente prof. Montenovesi — Vice-presidente cav. Bonelli maggiore del genio — Segretario cav. Jerace — Rag. cassiere Casini cap. di marina — Consiglieri dott. Sgambati, ing. Scifoni, ing. Pouchain, signor Gismani.

Ieri dopo mezzogiorno l'intero Consiglio, in unione al cav. Ballerini, fu ricevuto dal ministro della guerra il quale convinto della bontà degli scopi dell'istituzione, le promise tutto il suo appoggio e ringraziò la rappresentanza lasciando in essa la migliore impressione sulla sorte della sezione romana il cui Consiglio si terrà stasera per l'assunzione dell'ufficio. **Vipar.**

Palazzo di Giustizia

Tribunali penali - I Sez. feriale.

Pres.: Giovene — Giudici: Petrillo e Redolfo — P. M.; Crisafulli.

Studenti in tribunale.

Il 5 marzo scorso gli agenti di pubblica sicurezza sorpresero gli studenti Piceni Carlo, di anni 22 da Stresa, e Carones Luigi, di anni 19 da Intra, ad attaccare, senza l'autorizzazione della questura, dei manifesti invitanti i compagni ad astenersi dalle lezioni per commemorare l'anniversario della morte di Cavallotti.

I detti manifesti erano inoltre sprovvisti della prescritta marca da bollo; per cui fu elevata contravvenzione ai due studenti e furono rinviati al tribunale, che ieri, ritenendo estinta per amnistia l'azione penale contro di loro, li condannò a 60 lire di multa per la sola contravvenzione alle leggi fiscali.

Gli studenti furono difesi d'ufficio dall'avv. Guaseo.

La condanna di un ex sotto-prefetto.

(S) **Poitiers**, 11. — Il tribunale correzionale, dopo un dibattimento durato quattro giorni, ha condannato oggi Marcel Monnier, ex sotto prefetto, a 15 mesi di carcere, per complicità nel sequestro della sorella, che si voleva pazza.

Il pubblico applaudì la sentenza.

Processo Palizzolo.

(Servizio speciale del *Pop. Rom.*)

I testimoni.

Bologna, 11, ore 12.45. — Riapertasi la seduta il teste *G. B. Barabino* richiamato dichiara di non ritenere il Palizzolo colpevole dell'assassinio Miceli. Afferma che questi era di carattere violento e che trattava *il Palizzolo come un pulcinella*.

Gli avvocati della Difesa fanno ripetere più volte la deposizione.

Il giurato Primolli vuol dimostrarsi solerte! Chiede spiegazioni sul carattere del Bruno e sulla vertenza Palizzolo-Miceli.

Un incidente.

L'*avv. Marchesano* solleva un incidente sull'ordinanza della Corte perchè la P. C. non si escluda dal processo Miceli.

« La P. C. — dice — vuol muovere delle contestazioni al Barabino poichè egli fa qui delle affermazioni assai diverse da quelle scritte. Questo dimostra in quale ambiente si svolga il processo ».

Fa poi una discussione procedurale sull'abbinamento dei processi. Vuole che la Corte decida nuovamente su questo punto.

L'*avv. Maggio* ribatte che la Difesa non teme la luce, che, anzi, la desidera. Contesta la interpretazione procedurale del Marchesano e domanda come mai la Corte potrebbe revocare l'ordinanza sua.

L'*avv. Nadalini* della P. C. dà una diversa interpretazione della ordinanza.

Il *Pres.* chiede che la P. C. concreti la domanda che vorrebbe rivolgere al Barabino perchè la Corte possa decidere se debba accettarla.

Marchesano risponde: « Rischiamo di rinnovare l'incidente sollevato sul principio ».

Il *P. M.* discute l'ordinanza, ma dice di non trovarsi d'accordo con la P. C.

Marchesano vuole proprio che la Corte annulli quella parte dell'ordinanza nella quale si dispose che la P. C. non potesse escutere i testimoni nel processo Miceli.

Si toglie la seduta e la Corte si ritira per deliberare.

ore 17. — La Corte ha deliberato di respingere il ricorso della P. C. ed ordinato si prosegua il dibattimento.

Il *Barabino* è richiamato. Poi il pres. lo rimette in libertà.

I passaporti e l'avv. Trapanese.

L'*avv. Trapanese* insiste sull'affare dei passaporti rilasciati ai testimoni che volevano partire. Domanda che quei passaporti si sequestrino.

I testimoni.

Si fa entrare la signora *Concetta Strazzeri ved. Porcari*. Ella è vestita a lutto. Ha aspetto bonario e dà alla sua voce delle inflessioni strane.

Depone che la sera stessa del delitto il Miceli e la sua famiglia si trovavano presso di lei; che poco dopo la partenza seppe del delitto e che accorse immediatamente sul luogo.

Aggiunge che dopo il primo attentato il Miceli manifestò dei sospetti a carico del Palizzolo.

Pare, peraltro, che la sua memoria sia alquanto confusa.

Infatti dice di non ricordar nulla sugli apprezzamenti fatti dalla vedova Marano dopo la morte del marito.

Afferma di non ritenere causa sufficiente del delitto la volontà del Palizzolo di impossessarsi del fondo Gentile.

Il *P. M.* e gli *avvocati* De Nicolò, Capretti e Bacchini le muovono delle contestazioni.

La teste conclude, provocando ilarità, che il Miceli era un poco *mafioso*; cioè che era uno che non si lasciava sopraffare!

Rosalia Romano è una vecchietta d'umile aspetto che viveva esercitando il contrabbando nel fondo Gentile.

L'ingenua sua *gaucherie* provoca ilarità.

Tutta la sua deposizione si riduce a questo: il Miceli percosse una volta il figliuolo suo.

Dalla Provincia Romana

Sutri, 11. — *Trenta contadini* ritenuti promotori della invasione nella tenuta " Ponte Panato " sono stati arrestati e condotti a Viterbo dal cui pretore saranno giudicati lunedì per citazione direttissima.

Frascati, 11 — Ad iniziativa della cattedra ambulante di agricoltura della provincia di Roma, come a Viterbo, così anche a Frascati, si è legalmente costituito un Consorzio agrario cooperativo mandamentale allo scopo di far conoscere e diffondere l'uso dei concimi chimici, introdurre la coltura razionale del terreno con aratri in ferro, fornire ai soci zolfi, solfato di rame ed altre materie anticrittogamiche ed antiperonosporiche di titolo garantito, promovendo ed aiutando nello stesso tempo l'istituzione di cooperative minori che migliorino il credito e la vendita dei prodotti.

La bollatura dei barili e un migliore assetto dell'opera dei mediatori sarà anche parte interessante dell'opera di questo Consorzio.

L'istituzione, che colma una grande lacuna nella cooperazione dei Castelli, è stata accolta con entusiasmo.

Sotto la direzione del prof. Vecchiettini della cattedra ambulante di agricoltura, sono stati già impiantati campi sperimentali a Monteporzio, a Montecompatri ed a Frascati. Altri se ne impianteranno presto anche negli altri paesi del mandamento.

— Eccovi il programma della feste di domenica:
Corsa di cavalli al fantino;
tombola di L. 600;
concerti, luminarie e fuochi artificiali.

Per il Pubblico

CALENDARIO.

SABATO, 12 Ott. 1901 — S. Massimiliano.
Leva il Sole alle ore 5.20 m. — Tramonta alle 5.32 s.
Leva la Luna alle ore 6.10 m. — Tramonta alle 5.21 s.
L'Ave Maria suona alle 6 1/4.

Quarantore. - Dall'11 al 13 a S. Maria in Aracoeli.

BOLLETTINO METEORICO.

11 ottobre ore 15.

Europa: pressione massima di 770 sulla Germania occidentale, alta a 769 sulla Russia centrale; bassa a 752 sulla Turchia, minima di 749 sulla Norvegia occidentale.

Italia 24 ore: barometro salito ovunque, di 2 mm. circa sulle isole, di 5 al Nord-ovest, di 6 a 8 altrove; temperatura diminuita notevolmente; qualche pioggiarella in Calabria e versante Adriatico inferiore; venti forti del 4.o quadrante in Lombardia, basso Adriatico e Sud-Sardegna; mare qua e là agitato.

Stamane: cielo nuvoloso sulla penisola Salentina, sereno altrove; venti forti del 4.o quadrante sul basso Adriatico, deboli o moderati settentrionali altrove; basso Adriatico agitato.

Barometro: massimo a 764 in val Padana, minimo a 759 sull'Jonio.

Probabilità: venti deboli o moderati settentrionali; cielo sereno.

Enigma

Se il capo tu mi tagli, io ti saluto
Col resto del mio corpo separato,
Ma con tutto all'indietro rivoltato,
Ti cavo sangue con un ferro acuto.

Spiegazione del Passatempo precedente:
A tavola non si invecchia.

STATO CIVILE.

Nati e morti denunziati nel giorno 9 ottobre.
Nati 25 compreso 1 nato morto
Morti 24 dei quali 8 sotto i 7 anni.

MORTI

Buoninsegni Carlo fu Giuseppe, Firenze, 72 ved.
Pace Adolfo di Cesare, Roma, 12
De Simone Pietro fu Paolo, Aquila, 65 coniug.
Caricchi Serafino fu Luigi, Città della Pieve, 38 coniug.
Lucidi Agnese fu Domenico, Piglio, 34 nub.
Fulgenzi Adele fu Giulio, Roma, 41 coniug.
Ferro Giuseppa di Filippo, Maddaloni, 22 coniug.
Orazi Annunziata fu Antonio, Roma, 65 nub.
Narduzzi Alessandro fu Pietro, Carbognano, 55 coniug.
Cavallini Filippo fu Gregorio, Roma, 74 coniug.
Bernucci Luigi fu Domenico, S. Severino, 57 ved.
Baroni Angelo
Alessandrello Rinaldo di Francesco, Osimo, 41 coniug.
Vespa Domenico fu Gaetano, Roma, 35 coniug.
Toni Vincenzo fu Pietro, 66
Borgia Ernesto fu Paolo, Roma, 74 ved.

La famiglia **Franceschi** vivamente commossa ringrazia di vero cuore delle dimostrazioni di affetto ricevute nel suo recente lutto.

Vedere in 4ª Pagina
Prezzi d'Abbonamento ed Inserzioni
Guida Forestiere - Orario Ferrovie.

Gli Uffici di Ammin. sono aperti dalle 9 ant. alle 7 pom. Dopo le 7 di sera le inserzioni si ricevono egualmente fino alle 3 dopo mezzanotte all'Ufficio di Redazione.
Telefono - Per gli uffici d'Amministrazione N. 1[illegible]
Per gli uffici di Redazione N. 1327.

Cronaca di Roma

Temperatura di ieri. — Dall'Osservatorio del Collegio Romano Termometro centigrado Massimo 19.7 — Minimo 10.3

Vaticano. — Ieri il Papa ricevette monsignor Berardi vescovo di Ruvo e Bitonto e il vescovo di Osnabruck.

— Ieri mattina Sua Santità ha fatto una trottata in carrozza di un'ora nei grandi viali del giardino, quindi ha fatto ritorno al palazzo vaticano.

Arrivi e partenze — E' partito per Torino l'on. Villa e per Monsummano è partito l'on. Martini.

Giunta amministrativa — La Giunta provinciale amministrativa si adunò ieri, presieduta dal consigliere delegato Ricci-Gramitto.

S. P. Q. R. — Sotto la presidenza dell'assessore Galluppi iermattina a Campidoglio ebbe luogo una riunione dei capi d'ufficio per la promozione del personale amministrativo.

La seduta dalle 10 si è protratta fin dopo mezzogiorno.

La bonifica idraulica dell'Agro Romano. — Poichè avemmo occasione di accennare alla necessità di sistemare una buona volta la viabilità nella campagna romana, non ci pare un fuor d'opera di riassumere anche quanto siasi fatto finora in ordine ai lavori di bonifica e quello che ancora importa di fare.

Senza entrare in troppo lunghi dettagli sui lavori progettati per la bonifica idraulica dell'Agro romano con la legge del 1878, lavori che comprendono il prosciugamento delle paludi e degli stagni di Ostia e di Maccarese, del lago dei Tartari, delle paludi di Stracciacappe, dei bassifondi dell'Almone, di Pantano e di Baccano, è un fatto che le bonificazioni più importanti sono rimaste incompiute. Mentre si è ottenuto il prosciugamento dello stagno di Ostia, in modo da poter mettere a regolare coltura i terreni emersi, e si sono eseguiti, con lusinghiero successo, molti lavori importantissimi, che costarono rilevanti spese, nessuno di essi però è stato condotto a termine.

Ora è evidente che è necessario uscire al più presto da tale situazione, perchè fino a quando i prosciugamenti rimarranno incompleti non si potranno raccogliere per intiero i beneficii igienici delle opere già eseguite, bastando un piccolo impaludamento a mantenere la malaria.

D'altra parte finchè lo Stato non avrà adempito totalmente al cómpito fissatogli dalla legge, non potrà mai imporre al consorzio dei proprietari l'esecuzione dei lavori di seconda categoria.

La spesa di oltre 5 milioni di lire ancora occorrente è stata dalla legge del 1899 ripartita in tanti piccoli stanziamenti pel periodo di 14 anni, per cui il prosciugamento del Delta Tiberino non potrebbe essere compiuto che nel 1915. E come ciò fosse poco nel progetto di bilancio pel 1901-902 il Ministero propone lo stanziamento di sole lire 100,000, mentre la legge predetta lo autorizza per L. 200,000.

La Società degli agricoltori italiani si è vivamente preoccupata di questo fatto ed ha eseguito speciali studi per vedere a quali provvedimenti converrebbe ricorrere per ottenere che i lavori siano energicamente ripresi e che gli stanziamenti non siano una parvenza irrisoria.

Con la legge del 1899 si fissarono per le bonifiche in tutto il Regno stanziamenti annuali i quali da 8 milioni vanno crescendo fino a 10 milioni e 700 mila lire. Ma per molte opere non sono neppure compiuti i progetti e le somme per le medesime stanziate non potranno essere per parecchi anni spese.

Ora la Società degli agricoltori ha domandato al Ministero di provvedere con semplici storni da un'opera all'altra e senza aumentare la somma

complessiva della spesa annuale del bilancio dello Stato agli stanziamenti concernenti le spese di prosciugamento degli stagni dell'Agro Romano.

Ciò è tanto più facile inquantochè dal consuntivo dell'esercizio 1899-1900 risulta che al 30 giugno 1900 si aveva ancora un residuo di altri 14 milioni da spendersi nei prossimi esercizi.

La Società degli agricoltori pertanto, visto che per la legge generale sulle bonificazioni delle paludi è costituito un fondo di riserva per le maggiori spese eventualmente occorrenti ritiene che al Ministero possano essere concessi i prelevamenti necessari perchè il prosciugamento del Delta Tiberino possa essere compiuto nel più breve tempo possibile, per esempio in tre anni.

La proposta della Società degli Agricoltori italiani è senza dubbio pratica ed opportuna e sarebbe veramente desiderabile che dal Ministero potesse essere accolta. Dal momento che i più importanti lavori di prosciugamento, con un [illegible] elevato concetto del corpo tecnico, furono compiuti, sarebbe veramente un fatto doloroso che si dovesse ritardare ancora di 14 anni il compimento di un'opera di risanamento che veramente onora il governo nazionale e che si è potuta in gran parte conseguire affrontando e vincendo difficoltà non comuni.

Primo Congresso nazionale di calligrafi in Roma — Nei giorni 28, 29 e 30 dicembre p. v. — epoca nella quale gli insegnanti potranno valersi delle vacanze natalizie — si terrà in Roma il primo Congresso nazionale dei periti e degli insegnanti di calligrafia.

In esso saranno trattati i seguenti temi, per i quali, dall'apposita Commissione, sono già stati scelti i relatori:

Insegnamento: 1. Esami di abilitazione all'insegnamento della calligrafia — 2. Insegnamento della calligrafia nelle scuole elementari e ginnasiali — 3 Scuole magistrali di calligrafia — 4. Titolari ed incaricati nell'insegnamento. Loro condizione e sistemazione definitiva. Stipendi e pensioni — 5. Equiparazione degli insegnanti sia delle scuole governative che di quelle comunali pareggiate — 6. Equiparazione degli insegnanti d'ambo i sessi — 7. Concorsi alle cattedre d'insegnamento. Criterii, condizioni e requisiti — 8. Nomenclatura e terminologia della scrittura — 9. Scrittura dritta — 10. Federazione nazionale fra i calligrafi.

Perizie: 11. Entità scientifica e giuridica delle perizie — 12. Abilitazione dei periti — 13. Collegi peritali — 14. Tariffa giudiziaria.

A questo Congresso hanno già aderito moltissimi insegnanti e periti di ogni parte d'Italia, e promette perciò di riuscire numeroso ed importante.

Coloro che non hanno ancora inviata l'adesione, potranno farlo al più presto mediante lettera o cartolina postale o al prof. Ugo Bani, via S. Zanobi n. 48, Firenze, o al prof. cav. Michele Nasatri, Camera Deputati, Roma.

Protettorato di S. Giuseppe — Terminata la gestione temporanea dell'Opera pia Protettorato S. Giuseppe, che era stata affidata al segretario di Prefettura cav. dott. Quintilio Antolisei, questi fece alle ore 16, nei locali del Protettorato, la consegna dell'Ufficio al nuovo Consiglio di amministrazione, il quale, con decreto del Prefetto di Roma, venne costituito dei signori:

Marchesa Cecilia Serlupi-Crescenzi, presidente — comm. Urbano Rattazzi, senatore del Regno — duca D. Lorenzo Sforza Cesarini — avv. Colino Kambo — cav. notaro Francesco Guidi.

Erano presenti anche i senatori conte Bonasi e prof. Cannizzaro, patroni del Pio Istituto.

Imposta sui redditi della ricchezza mobile. — Si avvertono gli esercenti industrie, commerci e professioni che presso l'ufficio comunale (Tesoreria), posto in via del Campidoglio 7, piano terreno, trovasi depositata, e vi rimarrà per venti giorni consecutivi, a cominciare da oggi, la tabella dei loro redditi distinti per classi secondo le varie specie, con la indicazione delle somme di reddito netto da essi dichiarate e di quelle loro inscritte d'ufficio o rettificate dall'Agente delle imposte.

La tabella potrà essere esaminata dalle ore 9 alle ore 15 di ciascuno dei giorni suddetti, eccettuati i giorni festivi, in cui l'orario è limitato dalle ore 10 alle 13.

Indipendentemente dalla pubblicazione della tabella, gli esercenti in essa inscritti, pei quali l'Agente delle imposte abbia fatto la dichiarazione od una rettifica d'ufficio, devono avere ricevuto o riceveranno un avviso individuale dall'Agenzia, ed è dalla notificazione di questo avviso che decorrerà per loro il termine di venti giorni quando intendano reclamare contro la somme di reddito accertate dall'Agente delle imposte.

Doti dell'Annunziata. — Continuiamo l'elenco delle ragazze che hanno conseguito le doti di 1ª classe dell'Annunziata.

D'Agostini Teresa, D'Antoni Maria, De Angelis Carolina, De Angelis Maria, De Bernardini Giuseppa, De Bernardini Ida, De Courvoisier Fanny, De Courvoisier Olga, De Filippis Ida, Del Fattori Flavia, Del Giovane Annunziata, Della Casa Edvige, Del Mue Armida, De Nicola Guendalina, De Rossi Angela, De Santis Pia, De Simone Giulia, De Stefani Natalina, De Tomassi Maria, De Tomassi Petronilla, Disluce Anna, Dileggi Giuseppa, Di Marco Anna, Di Tollo Ersilia, Di Tullio Albina, Domenicheli Ida, Donati Giulia, Donati Margherita, Donati Maria, Donnini Luigia.

Eustacchi Virginia, Evans Elisabetta.

Fattori Leonilde, Fabri Ada, Faina Margherita, Falcetti Bianca, Falcetti Bruna, Falena Ines, Fanelli Lucia, Farelli Felice, Fattori Ida, Fattori Jole, Fedeli Antonia, Fedeli Ida, Fedeli Virginia, Federici Emilia, Federici Maria, Ferranti Olga, Fianchini Amelia, Fiezzi Attilia, Filippi Beatrice, Finestauri Clorinda, Finestauri Felicetta, Finestauri Maria, Fontana Agnese, Forlini Teresa, Forti Rita, Fraschetti Vittoria, Fratangeli Giuseppa, Freddi Virginia, Frisardi Ersilia, Fumarali Elvira.

Gabrielli Amelia, Gabrielli Ludovica, Galassi Margherita, Galeazzi Giuseppa, Gallesi Amelia, Gallesi Erminia, Garibaglı Giuseppa, Garroni Bianca, Garroni Giulia, Gaudenzi Amelia, Gelatini Assunta, Gelosi Maria, Gemma Saveria, Gengarelli Elvira, Gentili Anna, Gherardi Bianca, Giacomini Carolina, Giammaria Amelia, Giammarioli Clotilde, Giampieri Vittoria, Giannini Elettra, Gioacchini Vitaliana, Giorgetti Amelia, Giorgetti Teresa, Giorgi Emma, Giorgi Natalina, Giovagnoli Angela, Giovannini Bianca, Girelli Teresa, Gobbi Ermelinda, Gonnella Maria, Grauli Annita, Gregori Elvira, Grossi Ermelinda, Guagnelli Assunta, Guidoni Amelia.

Iacobini Erminia, Iacovelli Ida, Iacovelli Isabella, Iazzi Ida, Ienni Matilde, Ierdi Giulia, Invernizi Beatrice, Invernizi Maria Concezione.

Langeli Annunziata, Latini Giulia, Laurenzi Ida, Lazzari Tullia, Lechener Elettra, Lelli Antonia, Lelli Pacifina, Leonardi Anna, Leonardi Annunziata, Lepori Luigia, Lepori Margherita, Liverzani Isabella, Lizzani Bianca, Lombardi Cornelia, Lombardi Teresa, Longhi Emma, Lorè Ida, Lori Cornelia, Lori Giulia, Lucari Annita, Luciani Fortunata, Lunari Virginia, Lutri Annunziata, Luzzi Amelia, Luzzi Emilia, Luzzi Teresa.

Maddaloni Assunta, Magherini Luisa, Melgrande Annita, Mancia Erminia, Mancini Anna, Mancini Rosa, Mandrè Cecilia, Mannoni Annita, Manzi Anna, Manzia Anna, Marchegiani Olga, Marchesi Adele, Marchetti Chiara, Marchetti Guendalina, Margheriti Margherita, Marini Cristina, Marini Elena, Marinucci Maria.

Necrologio. — Ci giunge dalla città di Messico la notizia della morte della gentildonna signora Guadalupe Duran de Morales consorte del sig. Vincenzo Morales già secondo segretario della Legazione di Messico in Italia. Nei sei anni che dimorò in Roma fu altamente apprezzata per la sua intelligenza ed affabilità in modo da conquistarsi la stima di quanti ebbero la fortuna di avvicinarla. Inviamo al consorte le nostre condoglianze.

Associazione elettrotecnica italiana: *V° Congresso annuale.* — I soci che intendono prendere parte all'escursioni di Tivoli e di Terni (14 e 16 ottobre corr.) sono vivamente pregati di inscriversi presso la Sede, via del Bufalo 133, non più tardi delle ore 15 del Sabato 12 corr.

Ricreatorio Natale Del Grande — I giovanetti ascritti al Ricreatorio popolare — Natale Del Grande — sono invitati a riunirsi nella palestra ginnastica dell'Orto Botanico, Domenica prossima 13 corr. alle ore 16 (4 pom.).

Festa popolare in Albano Laziale — Anche domani in Albano vi sarà una bella festa popolare col seguente programma: ore ant. musica del concerto cittadino, ore 5 pom. Tombola di L. 700, Concerto musicale in piazza Principe Amedeo e grande illuminazione a bengala nelle ore serali. Domenica scorsa il concorso fu grandissimo, e quindi anche domani Albano sarà popolato da molti romani i quali trovano di passare molto bene le ottobrate in quei bellissimi colli.

L'Odol preserva dal mal di denti.

Accademia Raffaello Sanzio — Col 11 ottobre si è aperto per gli studenti di disegno un corso speciale di nudo dall'Ave Maria a due ore di notte. Corso Umberto I n. 504.

Nel Liceo-Ginnasio e scuola Tecnica G. Leopardi via Sudario 21 sono aperte le iscrizioni a tutte le classi, compreso la 5ª ginnasiale, 3ª liceale e 3ª tecnica, anche per coloro, che per qualunque motivo non possono essere ammessi alle medesime nelle scuole governative.

Le sette importanti vendite all'asta dei scelti mobili, cassa-forte ed altro, nonchè degli oggetti d'arte antichi e moderni di cui abbiamo parlato nei giorni scorsi, rammentiamo che avranno luogo nella primaria Casa di Vendite Corvisieri e Cº sede succursale, piazza Poli N. 45, da Lunedì 14 a Lunedì 21 corr.

L'esposizione pubblica, Domenica 13 corr. dalle 9 alle 17.

Il migliore Cognac? Buton, piazza Trevi.

Ascensore del Pincio — Per andare al Pincio, specie con bambini, risparmiando le salite, si prenda l'ascensore a P. di Spagna nel vicolo tra l'hotel Serny e il palazzo A. Fraschetti (già Pierret). Così chi vuol scendere dal Pincio o dai quartieri alti per la zona Nord di Roma, Prati di Castello, P. del Popolo ecc. approfitti dell'ascensore 10 cent. per salire: 5 per discendere.

Pei vecchi specialmente e pei bambini è una vera comodità.

I Collegi, le Comunità religiose ed i Seminaristi pagheranno per ciascun individuo la metà del biglietto di salita.

I nostri avvisi economici — Riceviamo continuamente lusinghieri ringraziamenti da ogni ceto di persone pei risultati ottenuti dalla pubblicità nei nostri avvisi economici di 4.a pagina, la cui tariffa è realmente economica.

Noi ne siamo lieti: ed il pubblico non dimentichi che con 50 centesimi, od una lira (secondo l'avviso) ha il migliore sensale, per affittare case ed appartamenti, camere, ecc., e per qualunque altra cosa che desideri trovare o di cui voglia disfarsi.

Così pure le persone che desiderano dar lezioni o un collocamento, come le famiglie che hanno bisogno di persone di servizio, trovano spesso utilissimi gli avvisi economici.

Ospedali di Roma. — Movimento dei malati al 10 ottobre 1901.

Ospedali	[illegible] U.	D.	Tot.	Entrati U.	D.	T.	Usciti U.	D.	U.	D.	Totale	Rimasti U.	D.	Tot.
S. Spirito	769	166	935	41		41	24	3	4	1	32	782	162	944
S. Antonio	145	256	401	3	2	5	4	1	2		7	142	257	399
S. Galla	146	—	146									146	—	146
S. Giovanni	—	503	508		35	35		14			14	—	529	529
S. Giacomo	155	90	245	7	3	10	10	2	1		3	160	92	252
Consolaz.	[illegible]	12	98	3	1	4	6			2	8	71	23	94
S. Gallicano	90	125	215	1	3	4	3	1			4	88	127	215
	1456	1514	2847	45	44	99	39	20	8	1	68	1399	1180	2579

Grave malore. — Alla Consolazione, ieri mattina, venne condotta certa Bozzelti Anna, domestica presso la signora De Petris Giovanna, abitante in via Monte della Farina 30, la quale era stata colpita da paralisi.

Il suo stato è grave.

Ferimento. - Romani Antonietta, di a. 26, da Genazzano, abit. in via della Palomba 26, da pochi giorni erasi separata, per incompatibilità di carattere, dal marito Negri Augusto, di anni 26, romano, abitante in via S. Giulianello 13, fruttivendolo.

Verso le 12 e 30 di ieri, il Negri, capitando in una osteria di via Marianna Dionigi, vi trovò la sua antica compagna insieme col muratore Fraschetti Vittorio, di anni 31, romano, abitante in via dello Struzzo 18, e con un'altra donna. Fu preso subito dalla gelosia e, dopo aspre rampogne, avventatosi sulla Romani, la ferì di coltello alla schiena e allo stomaco.

Uscì quindi nella strada, seguito dal Fraschetti, il quale aveva anche imbrandito un coltello. Ambedue si azzuffarono e si ferirono a vicenda.

Accorsero le guardie e condussero i tre feriti a San Giacomo. Colà i medici di guardia dichiarono guaribili in 10 giorni la Romani e il Negri, riservandosi di giudicare il Fraschetti, che era gravemente ferito alla mammella sinistra.

Il Negri fu poi arrestato.

Una rapina. — Il cav. Sulis Giovanni, cancelliere di tribunale a riposo, l'altra sera, passava in via Bergamaschi, quando venne avvicinato da un individuo ed infastidito con inutili domande. Per liberarsi da quell'importuno, che riteneva un mendicante, gli offrì 10 centesimi. L'altro, però, rifiutò l'elemosina, chiedendogli 3 lire e 50, che dovevano servirgli l'indomani, per ritirare delle carte al Municipio.

Allora, il cav. Sulis tolse dal suo portamonete 50 centesimi e li consegnò al seccatore, dichiarando di non essergli rimasti che pochi soldi. Ma l'individuo, improvvisamente, gli strappò dalle mani il portamonete e si allontanò.

Inseguito da due carabinieri, i quali erano stati avvertiti del fatto dal cav. Sulis, venne raggiunto ed arrestato, e identificato per il lustrascarpe Imbrandelli Cesare, abitante in via dei Coronari 222.

Caduta da una loggia. — La lavandaia Chiacchierini Marianna, maritata Bucci, di anni 32, romana, ieri, alle 18, mentre trovavasi su una loggia della sua abitazione, in via Arco Acetari 28, p. 1.o, a raccogliere della biancheria stesa, si appoggiò alla ringhiera.

Questa cedette, e la povera donna precipitò in un sottostante cortile, riportando la frattura delle ossa nasali, oltre a varie contusioni e a commozione cerebrale.

Ricoverata a S. Spirito, quei medici la dichiararono guaribile in 20 giorni.

Investimenti. — In via Arenula, ieri alle 15, il distillatore Sasso Pietro, di anni 45, da Marigliano (Caserta) abitante al vicolo del Villano 2, venne gettato in terra da un carro, adibito al trasporto di carne macellata, e condotto da tal Fiorani Andrea, d'anni 51, romano. Quest'ultimo sferzò subito il cavallo e lo lanciò a tutta corsa, per allontanasi di là.

Il cavallo venne poi fermato da una guardia di P. S. che arrestò il Fiorani.

Si trasportò il Sasso alla Consolazione, con la frattura della gamba sinistra e contusioni al torace.

— In via Quirinale un carrettino a mano investiva la domestica Spadoni Maria, d'anni 72, da Roma che riportò contusione al polso. Guarirà in 10 giorni.

— Il velocipedista Guidi Serafino in via Garibaldi investiva il bambino Cicero Roberto, d'anni 10, romano, producendogli escoriazioni alla testa. Ne avrà per 10 giorni.

Ladri. — Furono arrestati: Benincampi Raffaele, d'anni 19, Paradiso Alfredo, d'anni 19, Salvi Riccardo, d'anni 18, tutti romani, perchè autori del furto d'una bicicletta in danno del sig. Baldacelli Albertino, con negozio in via Vittoria Colonna, n. 41.

— Ieri mattina il dodicenne Preti Vittorio, romano, abitante al vicolo Orbitelli 1, fu arrestato dalle guardie mentre rubava un paio di scarpe del valore di L. 7.50 nella mostra della calzoleria di Oliva Antonio in via Ripetta 122.

Baruffe. — In via Emanuele Filiberto 43, per futili motivi la domestica Giordano Michela, d'anni 63, da Ceprano, venne a questione con Damori Domenica e s'ebbe una scarica di pugni.

All'ospedale di Sant'Antonio la giudicarono guaribile in 10 giorni.

— In via Marmorata iersera alle 21, la lavandaia Vita Assunta, d'anni 20, romana, s'incontrò con il marito Colletti Giulio, d'anni 31, da Roma, dal quale da due anni è separata e vennero a questione.

Il Colletti cavato il coltello la ferì alla faccia. Ne avrà per 15 giorni.

Disgrazie — Nello stabilimento di automobili in via Labicana, il meccanico Forese Aristide, romano, rimase impigliato colla mano sinistra in un ingranaggio. Guarirà in 10 giorni.

— Il carbonaio Proietti Pompeo di anni 44, da Subiaco, nell'officina Martelli a porta S. Giovanni, si ferì alla mano sinistra con un pezzo di ferro.

A Sant'Antonio lo giudicarono guaribile in una ventina di giorni.

— Nella propria abitazione, in via Urbana 18, la domestica Ghezzi Maria, d'anni 46, da Zagarolo, cadde e si ferì alla testa. Ne avrà per 15 giorni.

Piccola Cronaca

Dottor Cantalupo *di Napoli*, per pochi giorni in Roma, dà consultazioni private sulle malattie genito urinarie ed uterine, dalle ore 10 alle 11 e dalle 14 alle 16, nell'albergo di S. Chiara.

Monte di Pietà.

Lunedì, 14 ottobre 1901 — La 1ª Custodia vende:

Oggetti d'oro impegnati il dì 22 marzo 1901 fino alla polizza **69000.**

Oggetti di biancheria e vestiario impegnati il dì 21 marzo 1901 fino alla polizza **69660.**

Nella sala situata in Piazza S. Salvatore in Campo N. 40, dalle ore 10 alle 15 di sabato 12 saranno esposti i pegni ed oggetti preziosi.

Teatri di Roma

Costanzi. — Altro grande successo riportò iersera Andrea Maggi nel *Cyrano di Bergerac*.

Il pubblico sceltissimo e numeroso che assisteva allo spettacolo fece al grande artista un'entusiastica dimostrazione.

A richiesta generale il *Cyrano di Bergerac* si replica anche stesera, e per aderire al desiderio di molte famiglie verrà rappresentato anche domani in entrambe le rappresentazioni, nella prima delle quali — alle ore 17 — i bambini accompagnati avranno ingresso libero.

Per lunedì resta fissata l'andata in scena della commedia di Lothar *Arlecchino Re* per la quale già vi sono numerose prenotazioni di posti al botteghino.

Quirino. — Ultima replica di *Mia fia*, in cui il Benini è semplicemente meraviglioso.

Nazionale. — Continuano con successo le repliche dell'opera comica *Ninon de Lenclos*.

Manzoni. — Un bellissimo teatro iersera per lo spettacolo di commemorazione del compianto Pietro Calvi.

Alla porta veniva distribuito un opuscolo in cui si accennava brevemente alla vita dell'illustre autore e ai suoi lavori drammatici.

Si rappresentò *Parigi e Vandea*, che ottenne uno straordinario successo.

Stasera si torna alla brillantissima *Moglie del commissario*.

Sferisterio Sallustiano. — Oggi, alle ore 4, due grandi partite a beneficio del ricreatorio popolare " Natale del Grande. „

Prima partita - rossi: Bilenchi, Nidiaci, Benedetti - turchini: Bessi, Fabri, Lazzeri.

Seconda partita - rossi: Franceschini, Carlini, Benedetti - turchini: Franchi, Mariai, Belloni.

Fabr...

Spettacoli d'oggi.

Costanzi — *Cyrano di Bergerac*, 20 1|2.
Adriano — *Carmen*, ore 21.
Nazionale. — *Ninon de Lenclos*, ore 21.
Quirino — *Mia fia*, ore 21.
Manzoni — *La moglie del Commissario*, ore 21.
Sferisterio Sallustiano — Giuoco del pallone - 14 1|4.

Ultime Notizie

Il Principe e la Principessa di Baviera sono giunti ieri a Racconigi con treno speciale da Torino e ne ripartirono alle ore 13.40, accompagnati alla stazione dalle LL. MM. il Re e la Regina.

Nella sera lasciarono Torino diretti a Siena.

L'on. Saracco ai colleghi del Senato.

Al telegramma inviatogli dall'ufficio di Presidenza del Senato, in occasione del suo ottantesimo genetliaco, il Presidente del Senato, cav. Saracco, ha risposto col seguente dispaccio diretto all'on. Canonico:

" Prezioso sovra ogni altro mi giunse l'affettuoso e lusinghiero ricordo. Soltanto la squisita benevolenza e la lunga amicizia possono inspirare sentimenti che arrivano al cuore. Grazie, colleghi, infinite grazie „

Proventi dell'Erario.

Nella prima decade di ottobre per dazi, dogane e diritti marittimi s'introitarono L. 6,700,000 contro L. 5,800,000 della corrispondente decade dell'esercizio precedente, quindi una differenza in più di L. 900,000.

Dal 1° luglio al 1° ottobre le entrate per gli stessi cespiti furono di L. 65,100,000 contro lire 65,700,000, quindi una differenza in meno di lire 600,000.

Nella stessa decade si introdussero tonnellate 22,960 di grano contro 18,732, differenza in più 4228 tonnellate.

Di 1° luglio al 1° ottobre tonnellate 188,655 contro 196,426, differenza in meno 7591.

Ministero Interno.

La relazione del senatore Saredo sull'inchiesta di Napoli sarà consegnata al ministro dell'interno il 14 corrente e il 15 sarà distribuita ai senatori e deputati.

Gli esami scritti per il concorso di 65 alunni agli impieghi di prima categoria nell'amministrazione provinciale, avranno luogo dal 21 al 24 del corrente mese.

Sono stati nominati prefetti di 3.a classe: Alaffi cav. G. Battista, Lugaresi cav. Vincenzo, Musciarisi comm. Filippo, Grignolo cav. Giuseppe, Dallari cav. Ernesto, Cioia conte Piero.

Lemme cav. Alessandro, consigliere delegato a Foggia, è collocato a riposo.

Medici provinciali.

Sono promossi alla prima classe: Loriga cav. Giovanni, Marzolo cav. Girolamo, Torsellini cav. Dante, Fortunato cav. Antonio, Ravicini cav. Serafino, Falleroni cav. Domenico, Wolner cav. Giulio, Magaro cav. Goffredo, Salaroli cav. Melizio.

Promossi alla 2.a classe: Mascagni cav. Paolo e Messea cav. Alessandro.

Sono promossi di 3.a classe: Crisafulli dott. Guglielmo e Thea dott. Ernesto.

Ministero P. Istruzione.

Per i concorsi universitari.

Finora le Commissioni esaminatrici dei concorsi universitari erano scelte dal Ministro tra i designati delle facoltà.

D'ora in poi l'on. Nasi ha disposto che le Commissioni stesse sieno composte, in parte, di membri sorteggiati (3, 4 o 5 a seconda che la Commissione deve comprendere 5, 7 o 9 membri) dalla Giunta del Consiglio superiore della P. Istruzione, lasciata al Ministro la scelta dei rimanenti membri necessari a completarle, fermo rimanendo che gli uni e gli altri dovranno essere tratti dalla lista degli eleggibili presentata dalle facoltà.

Della disposizione fu data ieri comunicazione alla Giunta del Consiglio, affinchè provveda al sorteggio per i concorsi pendenti.

Ministero Marina.

L'*Umbria* è giunta a Portofspain, la *Morosini* è giunta a Maddalena.

Porto Said, 11. — E' giunta la R. nave italiana *Lombardia*.

A bordo tutti bene.

Sabang, 11. — La R. nave italiana *Stromboli* è partita per Colombo.

A bordo tutti bene.

L'on. Morin a Taranto.

(S) **Taranto,** 11. — Il Ministro della Marina, on. Morin, è partito stamane, a bordo della R. nave *Messagero*, diretto a Messina.

Marinai italiani che si fanno onore

Nelle regate internazionali di Costantinopoli è arrivata prima la lancia del r. stazionario italiano *Stresa*, montata da ufficiali e marinai italiani.

FRANCIA

(*Servizio speciale del* Popolo Romano)

Parigi, 11, ore 12,30 — La Commissione del bilancio rifiutò di aderire al desiderio di Caillaux di ristabilire le sovvenzioni agli Istituti religiosi in Oriente.

La stessa Commissione ridusse del mezzo per cento gli interessi delle Casse di risparmio.

Movimento della navigazione.

Il 9 il *La Plata*, raccomandato alla Società *Italia* ha proseguito da Montevideo per il Plata, e l'*Antonina* della stessa Società ha proseguito da Gibilterra per Genova.

BORSE E MERCATI

Roma, 11 ottobre

Gli avvisi dei mercati esteri giunsero oggi in sensibile miglioramento e la tendenza dei nostri si riaffermò maggiormente.

Primo a risentirne fu naturalmente il Carburo che da 472 salì a 480. Il Gas pure fermo, giunse fino a 836 retrocedendo a 833. Fermi il Banco Roma a 130 e le Venete a 87.50.

Gli altri valori furono poco trattati e chiudono ai seguenti prezzi:

Commerciali 665 — Credito 520 — Banca d'Italia 890 — Marcia 1128 — Condotte 279 — Molini 76.50 — Omnibus 281 — Ferriere 108 — Zuccheri 81.

La Rendita trascinata a 102.07 1|2 contante e 102.30 fine.

Cambi sempre deboli.

Parigi 102.67 1|2 — Londra 25.81.

Ore 18.30: Rendita 5 0|0 102.27 1|2 — Banco di Roma 131 — Carburo 481.

Cambio dazio doganale 12 ottobre L. 102.67
Dal 7 al 13 — fino a L. 100 — L. 103.

BORSE ITALIANE — 11 ottobre 1901.
N. B. - I prezzi sono a fine mese.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita cont.	102 30	102 10	102 12	102 25
Id. fine	— —	102 25	102 20	—
Id. 4 1|2 0|0	110 90	110 75	110 90	110 90
Az. B. d'Italia	891 —	— —	891 —	887 —
» B. Generale	— —	64 50	— —	— —
» ferr. Medit.	534 50	533 —	534 —	534 —
» » Merid.	715 50	715 —	715 —	714 50
» F. di Torino.	— —	— —	— —	— —
» B. Sconto.	— —	— —	163 —	—
» Tiberina.	— —	— —	— —	— —
» Sovvenz.	— —	— —	— —	— —
» Nav. Gen.	440 50	442 —	— —	— —
» Raff. [illegible]	405 50	404 —	— —	— —
Ob. Ferr. 3 0|0	— —	315 —	— —	— —
Id. Merid.	— —	324 75	— —	— —
Id. [illegible]	— —	502 50	— —	— —
» » 4 1|2	— —	512 50	— —	— —
S. Paolo	— —	— —	512 50	— —

CAMBI DELL'ITALIA SULL'ESTERO.

	Genova	Milano	Torino	Firenze
Francia vista	102 65	102 65	102 62	102 62 1|2
Berlino id.	126 60	126 72	126 75	126 70
Londra id.	25 80	25 82	25 81	— —
Londra 3 m.	— —	— —	— —	25 61

(*Servizio speciale del* Popolo Romano).

Genova, 11, ore 17,10 — (Borsino) — Rendita 102.10 contanti 102.30 fine mese — Meridionali 715 — Mediterranee 534 — Navigazione 440 — Raffinerie 405 — Raffinerie nuove 355 — Banca d'Italia 891 — Banca commerciale 666 — Credito 522 — Carburo 480 — Ferriere 108.50 — Metalli 162 — Acciaierie 1570 — Venete 87 — Miani 87

Consolidati - Media uff. del Regno, 10 ottobre

	con cedola	senza cedola
5 0|0 lordo	102.03 3|4	100 03 3|4
4 1|2 netto	110 80	109 87 1|2
4 0|0 netto	101.38 1|8	99 88 1|8
3 0|0 lordo	63.19	61 99

Parigi, 11 15,30	Apertura	Chiusura	Chiusura precedente
Rendita franc. 3 0|0 amm.	— —	— —	— —
» 3 0|0 perp.	100 97	100 95	100 92
» 3 1|2 0|0	101 97	101 92	101 90
ITALIANA 5 0|0	99 35	99 35	99 40
turca	23 80	24 —	23 90
spagnuola	70 —	70 02	69 90
russa nuova	— —	82 40	82 3/4
portoghese	— —	26 10	26 —
ungherese	— —	102 75	102 25
Egiziano 4 0|0	— —	109 90	109 1/2
Banca di Parigi	975 —	985 —	970 —
Banca Ottomana	— —	592 —	591 —
Credito Fondiario	— —	— —	678 —
Azioni Suez	— —	3700 —	3695 —
Lotti Turchi	— —	101 1/4	100 3/4
Fer. Meridion. ital.	— —	694 —	691 —
Cambi sull'Italia	— —	2 5/8	2 5/4
» su Londra	— —	25 13	25 15 1/2
» su Madrid	42 97	— —	— —
» sull'Argentina	— —	— —	— —

Servizio speciale del Pop. Rom.

Parigi, 11, ore 15,45. — (Fonte italiana). — Pesanti — 3 0|0 Francese 100,95 — Italiano 99,35 — Spagnuolo 70,02 — 17|25 — 47|50 — 77|25 — Rio 12,07 — 10|10 — 30|20 — 50|10 — Saragozza 225 — *Traction* 28 — *Banque Paris* 985 — *Lyonnais* 986 — Brasile 4 per cento 65,20 — Transvaal 79 — De Beers 968 Suez 3700 — Sosnovice 1695 — Montecatini 169 — Huanchaca 94 — *Metropolitain* 583 — Gaz 815 — — Lyon 1635 — Nord 2020 — Russo-Francese 177 — Industrie 265.

Vienna, 11, calma	10	11
[illegible]	621 —	620 —
R. aust. [illegible]	118 55	118 55
Id. [illegible]	98 55	98 55
N.ni oro	19 01	19 —
Lire ital.	92 30	92 35
C. Londra	239 —	239 —

Londra, 11 chiusura	11	11
N.i Cons.	93 1/8	93 1/4
Italiana	98 3/4	98 3/8
Turca	23 1/2	22 1/8
Egiziana	108 1/4	108 —
Argento	26 11/16	26 5/8

Vers. alla B. d'Ingh. st. - Rit. st. 200,000

Berlino, 11, debole	10	11
Ital. cont.	99 20	— —
f. mese	99 10	99 25
Az. Merid.	137 10	137 10
Medit.	103 40	103 50
Ob. fer. 3 0|0	61 20	61 30
» Merid.	63 80	64 —
» Rom.	99 30	99 30
» Medit.	— —	— —
B. Comm.	— —	— —
Rublo	216 30	216 75
Cambio Italia	78 70	— —

Sconto ufficiale

	SAGGIO
Italia	4 1|2 0|0
Francia	3 per 0|0
Inghilterra	3 per 0|0
Germania	4 per 0|0
Austria	4 1|2 0|0
Belgio	3 per 0|0
Spagna	3 1|2 0|0

Dispacci d'urgenza del giorno e

Havre, 10 ottobre ore 12,15 (apertura)

Cotoni - Vendite probabili del giorno. Prezzo fine ottobre. TENDENZA calma	Balle N. L. 54 1|8	1000

Parigi, 10 ottobre ore 1,41

GENERI	FINE DI MESE		PROSS.		TENDENZA
Farine prima marca	27	—	27	25	
Avena	20	75	20	75	
Olio di colza	60	75	61	—	
Spiriti	37	75	38	—	
Zuccheri	[illegible]	—	[illegible]	30	

PLATTI LUIGI, gerente.

Il malocchio di Priscilla

Romanzo di A. E. HOLDSWORTH

Prima traduzione italiana di **Margherita Littlefish**

CAPITOLO III.

Ecco l'eroe che arriva.

Si sarebbero sposati subito e avrebbero cominciato insieme a dar la caccia alla buona riuscita dei loro ideali.

Pensavano che sarebbe stato piacevole andare ad abitare appartati, anche più economicamente, sopra al cornicione, vicino alle stelle ed egli le aveva parlato della semplicità, della frugalità, dell'altezza del pensiero e del vivere semplice.

I suoi ideali erano un sogno innocente di desideri intellettuali.

Priscilla consentiva di gran cuore.

In città più si abita alti e meno pigione si paga — egli le diceva — guardandola però quasi con aria di rimprovero.

— Saremo più vicini al cielo.

— Sicuro... ed io ho pensato anche a questo — egli rispondeva.

Egli era inebbriato da tanta e subita felicità; il suo cuore vacillava e con esso la testa gli girava.

Egli le parlava di amore, delle sue gioie dei suoi sacrifici e di quella luce, che, come soleva dire, difficilmente si trova in terra.

Priscilla confessò schiettamente di non aver mai amato, ma Dunstane le insegnerebbe.

Egli comprendeva le sue aspirazioni ed ella poteva esser sicura, con lui al fianco, della realizzazione de suoi sogni.

Essi avevano gioventù, ambizione, salute, speranza, genio: che cosa abbisognava loro ancora perchè riuscissero?

Egli era un uomo buono, rispettoso, sincero e aveva parlato così bene della benedizione della Chiesa nel Sacramento del matrimonio!

Dopo quanto aveva udito, che cosa doveva importare a Priscilla del matrimonio civile?...

Fu dopo tali fatti che con un diluvio di sdegno paterno sulle spalle e le lacrime di tutti gli abitanti del paese per dote, ella voltò le spalle a Frodsham e la signora Momerie affrontò il successo dei suoi ideali!

CAPITOLO IV.

Priscilla fa le prime conoscenze.

Geltrude Tennant stava scendendo le scale: Malden la vide e la aspettò.

Sapeva di avere un abito decente e un paio di guanti quasi nuovi, che aveva messo per l'occasione, e in cui teneva infilate quattro dita.

Solo il rispetto per una bella donna poteva averlo fatto vestire con tanta accuratezza.

Vedendo che anche la signorina Tennant era vestita del suo meglio egli riprese la sua disinvoltura:

" Qualche volta due sbagli fanno una cosa giusta „ — pensò.

— Che aria di festa avete! — disse quindi gaiamente.

— E voi?

" A mala pena vi ho riconosciuto. Credete forse che sia domenica?

— So che è un giorno come tutti gli altri, ma vado a far visita ai signori Momerie.

— Ci vado anch'io: li conoscevate da prima?

— No, però la signorina Cardrew mi ha parlato di loro.

— E come mai essa...

— Molti anni fa era governante della signora Momerie e fu lei che suggerì ai Momerie di venir qui ad abitare.

— Mi meraviglio come abbia potuto pensare per l'appunto a questo quartiere abitato da gente bassa e di poca educazione. Figuratevi la signorina!...

— Oh! ella non ha pregiudizi e al suo paese le piaceva ancora correre dietro ai cani da caccia attraverso ai prati e saltando i fossi..

— Speriamo che non ci senta.

" Povera ragazza, venire, a rinchiudersi in questa tomba!

— Debbo salire per sbarazzarmi di tutti questi involti — disse Geltrude.

— Permettete che ve li porti io? E questi che cosa sono?

" Biscotti per il thè?

" Son certo che voi le prendereste dopo questa visita di convenienza: allora permettete che mi inviti da me stesso, se non vi spiace?

— Ma tutt'altro, venite pure liberamente.

Essendo di dieci anni minore di Malden, Geltrude poteva permettersi di trattarlo in tutta confidenza.

— Non lavorate punto oggi? Come progredisce il vostro quadro?

— Oh si è fermato da un pezzo!

" Ecco i vostri involti: abbiate cura dei biscotti... — disse entrando sulla soglia del suo appartamentino.

— Non dubitate, giacchè sembra vi stieno molto a cuore.

— Ditemi qualche cosa di più intorno ai signori Momerie — le disse Malden seguendola, mentre ella andava su e giù per la stanza — Almeno, avremo un soggetto di conversazione...

— Volete cominciare dal principio? Campagna, bambini e gente di servizio... Ma dite piuttosto, perchè non avete fatto il cancello del vostro quadro di un bel color nero?

— E non vi piacerebbe invece un color piombo?

— A me non piace affatto: anzi vi dichiaro che esso non mi sembra artistico.

" Se foste al giorno di certe cose potreste star perfettamente bene con la signora Momerie...

— Ma sapete, signorina Tennant, che io non vi avevo mai trovata così dispettosa prima di oggi?

— La colpa è del mio abito nuovo — ella rispose.

La fronte di lui si rischiarò ed egli la guardò con simpatia.

— Deve esser proprio così. Però debbo dirvi che siete più graziosa quando cantate con una veste da camera per far piacere a Jimmy Gibson che quando attaccate così la signora Momerie... con un vestito nuovo.

— Chi vi ha detto, che io canto in veste da camera? — ella gli rispose arrossendo.

Egli rise ed ambedue si mossero per andare a far la loro visita.

La signora Momerie aprì la porta: all'apparizione di Malden e di Geltrude, Priscilla non potè trattenere una piccola risatina; i suoi modi non avevano una grande distinzione e questo servì d'incoraggiamento al giovane artista il quale ringraziò il cielo con vera gratitudine.

Ella era molto amichevole e cordiale.

Geltrude notò che il vestito le si addiceva e per esso le simpatizzò.

Il signor Momerie era uscito, ma Priscilla non era sola.

La signorina Cardrew una donna alta e magra, con una corta frangia di capelli accomodata con cura sulla fronte e gli occhiali sul naso, se ne stava come appollaiata su di una larga poltrona, con un panchettino sotto ai piedi. Vi era anche Jimmy.

— Conoscete la signorina Cardrew e non devo quindi presentarvi la mia buona amica — disse Priscilla gaiamente — Jimmy mi ha parlato di voi, e riconosco nella " sua graziosa signora „ la signorina Tennant. Non fu poi il signor Malden che passò un'intera mattinata a dipinger per lui angeli e gigli?

— Sicuro che è lui — interruppe Jimmy; — la mamma era fuori per i suoi servizi ed egli mi condusse nella sua stanza per farmi divertire.

— Il signor Malden trova tempo per molte gentilezze che distribuisce a tutti senza alcun risparmio — disse la signorina Cardrew.

— Volete dir ciò a proposito della signorina Tennant? — disse Malden frettolosamente — Però, invece di star a far chiacchiere inutili, chiedetele il piacere di dirvi qualche cosa intorno alla sua veste da camera.

Un rosso slavato salì alle guancie della signorina Cardrew mentre scuoteva la testa.

— Un'altra volta, — mormorò — davanti ad un uomo... è un soggetto...

— Non è che una veste che metto quando bevo il mio thè, signorina Cardrew — disse Geltrude con la sua solita voce chiara.

— Mia cara, allora la cosa è differente — disse la zitella con uno sguardo di conforto.

— Quanto sono contenta che siate venuti tutti insieme, così posso conoscervi tutti in una volta — disse Priscilla ridendo.

— E infatti non avrete altre visite da aspettare, credo — esclamò Geltrude.

— Veramente, mi pare di averle ricevute — disse Priscilla. — A mio marito sembra di esser venuto fra gente che non ha niente da fare, tante persone si sono offerte per esserci utili.

— Però quando avranno veduto il vostro appartamento e come è ammobiliato, credo si aspetteranno di essere aiutati, piuttosto che aiutare — rispose Geltrude.

— Voi conoscerete certamente tutta la gente che abita qua dentro — domandò Priscilla.

Geltrude fece un piccolo gesto di raccapriccio.

— La signora Gibson è una donna rispettabilissima — disse la signorina Cardrew.

— Una discendente in linea diretta di Sayrey Gamp — aggiunse Geltrude.

— E poi dimenticate la signora Markham — disse la signorina Cardrew — una donna da ammirarsi... con un marito che si ubriaca e cinque bambini da mantenere.

— Non è che una sciocca e una donna poco pratica — disse Geltrude.

— Lavora tutto il giorno in una fabbrica di stoffe e spesso sta alzata con qualche vicina, tutta la notte.

— Sarebbe un gran beneficio per tutti se tenesse la sua stanza e i suoi bambini un poco più puliti — disse Malden.

Priscilla non sorrise.

Che cosa volevano da quella poveretta?

— Ditemi ancora qualche cosa degli altri inquilini.

— Non conosco nessun altro: vi sono delle sarte, delle mogli di carrettieri, dei falegnami, dei facchini delle ferrovie... della gente con la quale non ci uniamo e per la quale noi siamo l'aristocrazia.

— Una delle ambizioni della signorina Tennant è quella di cantare un a solo meraviglioso... — disse Malden.

Geltrude lo guardò: ella aveva anche un'altra passione della quale ancora non le aveva mai parlato.

— La sola mira del signor Malden, è che il suo quadro sia appeso tra quelli di Burlington House — ella gli rispose.

— Queste ambizioni sono tutte belle, ma non sempre realizzabili — disse la signorina Cardrew scuotendo la bianca frangia sulla fronte.

" Io soltanto non desidero che quello che so di poter aver con sicurezza.

— Eppure anche voi desiderate di divenir famosa, signora Cardrew?

" Ricordo che una volta, quando mi mettevate a parte delle vostre speranze „ — le disse Priscilla guardandola teneramente.

(Continua)

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

Le Associazioni si ricevono presso gli uffici postali con semplice dichiarazione e pagando 20 cent., oppure con cartolina vaglia. All'*Amministrazione del* **Popolo Romano** *Via Due Macelli, 6-9* — **Roma**
—(**Datano sempre dal 1. o dal 15 di ogni mese**)—

Prezzo dell'Associazione
—(**Senza L'ECO DELLA MODA**)— Stati dell'Unione (oro). Anno L. 40 - Sem. 20 - Trim. 10 | Italia . . . . . . Anno L. 18 - Sem. 9 - Trim. 5
—(**Con L'ECO DELLA MODA**)— Italia . . . . . . Anno L. 21 - Sem. 11 - Trim. 6 | Stati dell'Unione (oro). Anno L. 45 - Sem. 23 - Trim. 12
N. B. - **L'Eco della Moda** è il più bel giornale di mode per famiglie. Editore Treves, viene spedito ogni settimana.

Inserzioni *Necrologi* di 50 parole: L. 5 - di 75: L. 8 - di 150: L. 15 - Croce in più. Corpo del giornale, L. 2 per linea. (Oltre 100 linee, da convenirsi). *Cronaca*, L. 1 la linea - *Picc. Cron.*, cent. 80 - *Sotto Cron.* (ossia 3. pag.) cent. 70. **4.a Pagina**. Cent. 20 la linea - **Economici** (Vedi tariffa speciale). La quarta pagina è calcolata in base ad **otto** colonne, come qui appresso segnate. **Trattandosi di più inserzioni, ribasso da convenirsi.**

1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8

GUIDA FORESTIERE

SABATO - Ingresso libero.

Vaticano, LOGGIE DI RAFFAELLO, CAPPELLA SISTINA, del B. ANGELICO e PINACOTECA: Accesso al portone di Bronzo e Scala Regia, (al 3. p. si danno i biglietti) dalle 10 alle 12.
Id. MUSEO: via delle Fondamenta di S. Pietro, stradone del Giardino dalle 10 alle 13.
Id.: STUDIO DEL MUSAICO, Accesso al portone di bronzo, dalle 10 alle 13. (Il permesso Via Sagristia 8).
Id.: BIBLIOTECA dalle 9 alle 12.
Id.: ARCHIVIO SEGRETO. Si visita soltanto con un permesso speciale.
CUPOLA S. PIETRO: dalle 7-10. (Permesso v. Sagristia 8).
Museo BORGIANO a Propaganda Fide: dalle 10 alle 15. Il permesso dal Segretario di Propaganda.
Id. INDUSTR. ARTISTICO: Capo le Case, 9 alle 14.
Id. LATERANENSE: piazza S. Giovanni, 10 alle 13
Galleria ROSPIGLIOSI: Quirinale 43, dalle 9 alle 13.
— COLONNA; via Pilotta 17: dalle 11 alle 15.
Biblioteca Lincei: via Lungara 10, dalle 12 alle 16.
Museo via Latina: Appia Nuova al 3 chilometro dalle 9 alle 16.
Palazzo di Villa Madama (Monte Mario) dalle ore 9 al tramonto.

Ingresso Una Lira.

Terme di Tito: via Labicana 30, dalle 9 al tramonto.
Foro Traiano: via dello stesso nome, dalle 9 al tramonto.
Museo KIRCHERIANO: via Coll. Romano 27, 9 alle 15.
Id. ETRUSCO: a Papa Giulio fuori Porta del Popolo sulla Flaminia, dalle 9 alle 15.
Id. ANTICHITA': alle Terme Diocleziane, nel chiostro di Michelangelo, dalle 9 alle 15.
Foro Romano: via S. Teodoro dalle 9 al tramonto.
Palatino e Pal. dei Cesari: via S. Teodoro, dalle 9 al tramonto.
Gallerie: NAZIONALE, via Lungara 10, dalle 9 alle
— ARTE MODERNA via Nazionale, dalle 9 alle 15.
— BARBERINI; via Quattro Fontane 13, dalle 10 alle 17.
Terme di Caracalla: via Antoniana, dalle 7 alle 12 e dalle 15 al tramonto.
Catacombe S. Callisto: Appia Antica dalle 9 alle 16.
Catacombe di Domitilla e Basilica S. Petronilla: Via delle Sette Chiese 22-A, dalle 9 alle 16.
Catacombe Ebraiche: Appia Antica 37, dalle 9 alle 16
Teatro Marcello: via Teatro Marcello 14, dalle 9 alle 16
Castel S. Angelo: permesso all'entrata nel Castello.

Ingresso Cent. 50.

Campidoglio: MUSEI, PINACOTECA TABULARIUM e TORRE: dalle 10 alle 15.

Ingresso Cent. 25.

Sepolcro Scipioni e Colombario di Pomponio Hylas: via Porta S. Sebastiano, dalle 9 alle 16.
Magazzino Archeologico Orto Botanico: 13 alle 16.

Ripetendo 10 volte lo stesso avviso, sconto del 20 per 0/0

AVVISI ECONOMICI

Pubblicazioni consecutive - Pagamento sempre anticipato

ORARIO FERROVIE

Partenze da Roma per le linee

Napoli	7,15	8,30	—	13,20	17,—	19,35	0,5
Pisa	7,—	8,15	—	14,50	20,50	22,45	—
Torino	—	8,15	14,50	20,50	22,45	—	—
Milano	—	8,15	14,50	20,50	22,45	—	—
Foligno-Ancona	8,10	—	12,—	13,5	22,30	—	—
Firenze-Milano	—	9,30	9,40	—	14,30	23,10	—
Tivoli-Avezzano	6,—	9,—	—	11,55	16,55	19,20	—
Tivoli	6,—	9,—	—	—	—	—	—
Mandela-Subiaco	—	9,—	16,55	—	—	—	—
Civitavecchia	5,20	—	—	11,40	17,5	—	—
Frascati	7,45	9,10	11,50	—	16,55	16,20	18,50
Marino-Albano	7,5	9,14	12,10	15,35	—	18 10	—
Anzio-Nettuno (v. A.)	7,5	9,24	—	15,23	—	—	—
Anzio-Nettuno (v. C.)	—	—	10,15	—	—	18,—	—
Velletri-Terracina	6,18	—	11,30	15,30	20,10	—	—
Ronciglione-Viterbo*	5,25	—	10,—	18,9	—	—	—
Fiumicino	5,20	—	8,15	17,5	—	—	—

Arrivi dalle linee di

Napoli	5,45	8,45	14,—	—	19,35	—	20,10
Pisa	7,—	—	9,50	10,44	16,30	22,30	23,45
Torino	7,—	—	9,50	10,44	16,30	22,30	23,45
Milano	7,—	—	9,50	10,44	16,30	22,30	23,45
Ancona-Foligno	7,15	11,40	14,50	—	—	21,45	—
Milano-Firenze	6,40	13,10	—	19,20	—	—	23,25
Avezzano-Tivoli	9,—	11,50	—	15,55	19,—	22,15	—
Tivoli	—	—	—	—	—	—	—
Subiaco-Mandela		9,—		19,10			
Civitavecchia	9,30	—	—	—	18,50	—	fest.
Frascati	6,42	8,54	12,49	16,55	—	20,—	21,54
Nettuno-Anzio (v. A.)	—	9,24	14,28	—	20,20		
Nettuno-Anzio (v. C.)	8,31	—	—	—	10,46	—	—
Albano-Marino	7,45	9,24	14,29	19,35	22,30	—	—
Terracina-Velletri	8,3	10,6	—	15,21	21,55	—	—
Viterbo-Ronciglione*	9,4	[illegible]	—	21,34	—	—	—
Fiumicino	9,20	—	16,35	18,50	—	—	—

TRAMWAY ROMA-TIVOLI

Roma p.	5,10	6,—	—	8,30	11,30	15,—	18,10	festiv.	—
Bagni a.	6,17	6,50	8,55	10,19	12,38	15,49	18,59		—
Tivoli a.	—	7,39	9,25	10,49	13,22	16,19	19,31		—
Tivoli p.	festiv.	5,42	7,48	—	11,2	16,30	17,30	19,40	—
Bagni p.		6,20	8,16	10,23	11,40	16,57	18,10	20,17	—
Roma a.		7,29	9,—	11,6	12,46	17,40	19,19	21,34	—

Stabilimento del POPOLO ROMANO
Tipi della Ditta Rosa e Junge, Offenbach a/M.
Carta Ditta B. Magnani — Inchiostri Berger-Wirth Lipsia

Corrispondenze

25 parole, L. 1 - Ogni parola in più, Cent. 5

Velleda E' stato un giorno di agonia. Relegato da un vostro ordine qui, solo un vostro ordine qui, solo un vostro ordine mi avrebbe potuto far muovere. Il " Popolo „ giunse all'Hôtel colla consueta puntualità, ma non potei essere io il primo a leggerlo. Quando i miei occhi si posarono su quelle poche righe, il mio cuore ne provò una scossa violenta. Ah! foste voi, proprio voi, Velleda, che mi diceste quelle due dolcissime parole che ebbero su di me tutta la potenza di una carezza: vi amo? Mai il sole così sereno ha mandati i suoi raggi sulla mia vita, mai ho assaporata con tanta voluttà l'esistenza. Io vi ho amata sempre, perchè anche quando mi negavate un sorriso, uno sguardo, c'era nel fondo del mio cuore una speranza. Lasciatemi nella immensa gioia di sapermi compreso da voi.
ROSVALDO

Gli abbonati che intendono fare qualche variazione all'indirizzo del Giornale abbiano la cortesia di unire alla lettera aperta la fascetta del giornale stesso.